Bilancio d'Esercizio
2016

AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.

Gruppo

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017

Bilancio d'Esercizio 2016

INDICE

Bilancio d'Esercizio 2016

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

ORGANI SOCIALI 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE 7
RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE 26
AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI 29
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, C. C. 29
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 31

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

STATO PATRIMONIALE 32
CONTO ECONOMICO 36
RENDICONTO FINANZIARIO 38

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ED ESPOSIZIONE 40
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE 52
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO 64

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE 70
DETTAGLIO RICONCILIAZIONE IMPOSTE 71

PROPOSTA DI DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO 2016 76

RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE 77

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 79

AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO
Società per Azioni

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Lorenzo Bagnacani
Amministratore Delegato	Gianluca Riu
Consigliere di amministrazione	Christian Aimaro
Consigliere di amministrazione	Eleonora Costa
Consigliere di amministrazione	Gianluca Paglia

Collegio Sindacale

Presidente	Aldo Milanese
Sindaco effettivo	Emilio Martinotti
Sindaco effettivo	Federica Balbo

Relazione sulla Gestione
Bilancio d'Esercizio 2016

AMIAT S.p.A.

Sede in VIA GERMAGNANO N.50 - 10156 TORINO (TO)
Capitale sociale Euro 46.326.462,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Consiglieri,

viene presentato per l'approvazione il Bilancio d'Esercizio della società al 31 dicembre 2016 che riporta un risultato netto di 15.763.144 Euro.

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2016, è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed in particolare (in conformità all'art. 2428 del codice civile) dalla Relazione sulla Gestione e, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, e dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Situazione della Società e Andamento della Gestione

La società, opera nell'ambito dei servizi di gestione ambientale gestendo ed erogando in modo integrato tutta una serie di servizi in un bacino di utenza di circa 900.000 persone (e oltre 1.200.000 abitanti equivalenti). La missione della società nei settori in cui svolge la propria attività è quella di offrire ai clienti efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza, contribuendo al benessere dei propri collaboratori e della comunità e con un'adeguata redditività d'impresa.

La società presenta al 31 dicembre 2016 un valore della produzione di 191,6 milioni di Euro ed impiega 1.574 dipendenti.

Al riguardo occorre ricordare come l' 87,0% del valore della produzione sia riferibile ai servizi per il Comune di Torino, tra cui essenzialmente il Contratto di servizio nel complesso delle sue principali componenti, servizi di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale, servizi di gestione della viabilità invernale e servizi relativi alla chiusura ed alla gestione post operativa dell'impianto ad interramento controllato Basse di Stura; nel periodo il suo ammontare complessivo è stato pari a circa 166,8 milioni di Euro.

Per inquadrare opportunamente il bilancio al 31 dicembre 2016 è necessario riepilogare i fatti e gli elementi gestionali più significativi che hanno caratterizzato il periodo.

Nell'ottica di proseguire nel percorso del processo di integrazione di Gruppo iniziato nel corso dell'esercizio 2015, la società è stata ulteriormente interessata da un percorso di riorganizzazione riguardante alcune strutture tra le quali quelle appartenenti al Laboratorio chimico e alla Gestione Materiali che, a far data rispettivamente dal 1 febbraio 2016 le prime e dal mese di maggio 2016 le seconde, sono state distaccate presso la capogruppo Iren S.p.A. Questo processo ha consentito di ottenere efficientamenti riscontrabili anche nei risultati ottenuti dalla società.

L'attività dei servizi operativi territoriali nel periodo è stata concentrata essenzialmente, oltre al normale svolgimento delle attività *core* di igiene ambientale alla Città di Torino, nell'attivazione di azioni finalizzate all'efficienza dei fattori produttivi (completando la riprogettazione dei servizi di raccolta stradale di alcune tipologie di rifiuti).
Nel corso del secondo semestre è stato inoltre avviato un processo di revisione ed ottimizzazione dei processi operativi (Progetto Reingegnerizzazione Servizi Territoriali - ReSeT) ed è proseguito il progetto di informatizzazione del servizio.

Il piano di lavoro 2016 relativo al contratto di servizio con la Città ha recepito alcune modifiche correlate al contenimento delle attività presso alcune aree mercatali su richiesta della Città stessa. Sono inoltre stati predisposti i progetti di massima per l'avvio della raccolta domiciliare in 3 quartieri: la Città Metropolitana ha concluso positivamente il processo di valutazione tecnica di tali elaborati e si prevede che all'inizio del 2017 la nuova Amministrazione della Città di Torino provveda alla adozione formale dei progetti.

Nel corso del periodo le tonnellate di rifiuti solidi urbani raccolte dalla società nel comune di Torino sono state pari a circa 416.850 tonnellate con un incremento dell'1,4% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. Di queste, le tonnellate di rifiuti solidi urbani raccolte in maniera differenziata sono state pari a circa 170.800 tonnellate circa con un aumento del 2,0% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

I rifiuti solidi urbani indifferenziati, sono stati pari a quasi 246.100 tonnellate con un incremento dello 0,9% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.
Di questi, circa 228.300 tonnellate sono stati avviati al trattamento finale, come da programmazione dell'ATO-R, al termovalorizzatore di TRM S.p.A, e circa 17.800 tonnellate sono state avviate al trattamento in impianti terzi allo scopo di agevolare le operazioni di manutenzione del termovalorizzatore nei mesi di agosto e settembre e successivamente dal 17 ottobre, fino alla fine dell'esercizio.

Per quanto riguarda il settore relativo alla Progettazione ed Adempimenti Tecnico Ambientali, gli aspetti più significativi della gestione nel periodo sono stati la progettazione ed il supporto tecnico ad impianti aziendali in particolare presso l'impianto recupero materie e la sede di Via Gorini e le collaborazioni infragruppo per assistenza tecnica alle bonifiche.

In merito agli impianti di selezione, recupero e trattamento rifiuti della società (IRMA e TBD in particolare), gli stessi hanno proseguito nell'attività operativa ordinaria, facendo registrare un incremento delle quantità gestite rispetto alle previsioni, principalmente a motivo dell'ampliamento del raggio di intercettazione dei flussi di rifiuto.

L'impianto di produzione di bioenergia ha operato in continuità e nel rispetto delle previsioni di budget.

Il personale medio in forza nel periodo è risultato pari a 1.592 unità lavorative con una riduzione di 91 unità rispetto a quello scorso. Nel corso del primo trimestre 2016 si è proceduto all'assunzione, con contratto a tempo determinato, di n° 14 risorse da impiegare per il servizio di igiene suolo aree urbane.
Le trattative nazionali per il rinnovo del CCNL si sono concluse nel corso dell'esercizio.
Tra le varie tematiche rivisitate, particolare rilevanza ricopre l'introduzione, da gennaio 2017, dell'orario normale di lavoro a 38 ore. Il progetto ReSeT precedentemente citato prevede anche la riprogettazione dei servizi al fine di poter impiegare al meglio la maggiore produttività legata all'aumento delle ore lavorate.

L'andamento della gestione economica del periodo evidenzia un trend più che positivo, complessivamente superiore alle attese auspicate.

Il rendiconto economico al 31 Dicembre 2016, presenta un valore di Ebitda della gestione caratteristica di 26,5 milioni di Euro, valore superiore per 4,9 milioni di Euro a quello dell'esercizio precedente. Tale risultato è conseguente a ricavi operativi per 191,6 milioni di Euro di cui 166,8 per servizi al Comune di Torino, e costi operativi per 165,1 milioni di Euro.

Il Risultato operativo (Ebit) risulta pari a 21,7 milioni di Euro circa, con un incremento di 11,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente; considerate le componenti finanziarie nette, positive per circa 1,0 milioni di Euro e delle imposte sul reddito, quantificate in 7,0 milioni di Euro circa, il risultato netto del periodo 2016 ammonta a 15,7 milioni di Euro con un miglioramento di 8,7 milioni di Euro rispetto a quello del precedente esercizio.

Gli investimenti di periodo, concentrati essenzialmente nei lavori per la realizzazione della sede operativa di Via Ravina e sui servizi operativi territoriali, sono stati pari a 7,4 milioni di Euro circa.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 presenta un capitale circolante netto positivo pari a 14,4 milioni di Euro con una variazione in aumento di 20,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015. Il capitale investito netto risulta di 71,1 milioni di Euro con un incremento di 23,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 ed il patrimonio netto, pari a 98,5 milioni di Euro, espone, in conseguenza del risultato di periodo un aumento di 10,2 milioni di Euro rispetto al valore del 31 dicembre 2015.
La posizione finanziaria netta presenta un valore di -27,4 milioni di Euro in riduzione di 13,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Le disponibilità monetarie alla fine del periodo presentano un saldo pari a 0 Euro, con un decremento di circa 4,0 milioni di Euro rispetto al valore finale dello scorso esercizio, come conseguenza di un contratto di tesoreria centralizzata con Iren S.p.A. che ha avuto effetto dal 01/01/2016.
Per ulteriori dettagli si rinvia alle relazioni che accompagnano il presente documento.

Progettazione e Adempimenti Tecnico Ambientali

Per quanto riguarda Progettazione e Adempimenti Tecnico Ambientali (fino al 31/07/2016 Sviluppo Piani e Attività Commerciali) gli aspetti più significativi della gestione 2016 sono stati:

- Progettazione e sviluppo nuovi impianti/attività: nel corso del 2016 la maggior parte delle attività condotte hanno riguardato questo ambito. In particolare è stata condotta la progettazione definitiva e redatto lo studio di impatto ambientale relativi al nuovo impianto per la valorizzazione delle raccolte differenziate, che dovrà sorgere a Borgaro Torinese in luogo dell'attuale impianto di trasferimento della frazione organica; il progetto sarà soggetto alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). L'attività è stata portata avanti da un team formato da tecnici AMIAT ed IREN Ambiente, che hanno curato il coordinamento generale e gli aspetti strategici, coadiuvati da professionisti esterni per le progettazioni specialistiche. La richiesta di autorizzazione potrà essere presentata nei primi mesi del 2017, terminata la valutazione circa le modalità ottimali di realizzazione e gestione dell'impianto medesimo.
  Attraverso gruppi di lavoro formati da tecnici AMIAT e IREN Ambiente, è stata inoltre redatta la documentazione tecnica-progettuale prevista dai disciplinari di gara per la partecipazione alle gare a doppio oggetto pubblicate per la cessione di quote e l'affidamento di servizi relativi alla *newco* formata dal consorzio COVAR con l'azienda CIDIU e all'azienda GAIA dell'area astigiana.
  Infine, in stretta sinergia con Raccolte e Territorio Torino, sono stati redatti il piano delle attività di gestione rifiuti e la relativa stima dei costi, curata l'esecuzione delle attività stesse ed elaborata la relazione conclusiva relativa l'evento Salone del gusto e Terra Madre che si è tenuto nella città di Torino nei giorni dal 22 al 26 settembre 2016.
- Progettazione e supporto tecnico ad impianti aziendali: le attività principali di quest'ambito, che hanno riguardato soprattutto l'ultimo trimestre, sono state la redazione della documentazione per il riesame dell'AIA del sito di via Gorini e l'avvio della progettazione preliminare e dello studio preliminare ambientale per la realizzazione, presso lo stabilimento Amiat di via Gorini, di un impianto per il trasferimento della frazione organica e lo stoccaggio dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate; il progetto dovrà, infatti, essere sottoposto alla fase di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale.
  Durante l'anno è stato fornito un costante supporto per le attività di analisi dei dati di produzione biogas e la trasmissione periodica della documentazione tecnica richiesta dalla vigente autorizzazione in materia di produzione del biogas.
- Bonifica siti contaminati: nel 2016 si è registrata una rilevante contrazione rispetto agli anni precedenti relativa alle attività di bonifica e risanamento ambientale. L'andamento risulta essere legato alla conclusione degli affidamenti con evoluzione pluriennale e all'assenza di nuovi affidamenti diretti da parte della Città di Torino sostanzialmente per la natura dell'attuale contratto di servizio. Sotto l'aspetto operativo sono state portate avanti attività già avviate in anni precedenti quali le integrazioni al progetto operativo di bonifica del sito ex campo nomadi di Strada Arrivore richieste dalla Conferenza e l'intervento di rimozione delle carcasse di veicoli immerse, nell'ambito del ripristino ambientale del sito Laghetti Falchera. Parallelamente vi è stata una collaborazione con IREN Ambiente per l'assistenza tecnica alla bonifica del sito ex Pertite all'interno del polo di mantenimento pesante

nord dell'esercito, di Piacenza, condotta dal raggruppamento d'imprese formato da IREN Ambiente e Furia S.r.l.

Servizi Operativi e Gestione Rifiuti

Le attività operative dell'anno 2016 sono state concentrate principalmente sulle iniziative connesse all'erogazione delle attività previste dal Contratto di Servizio con la Città di Torino.

Sono stati inoltre sviluppati progetti finalizzati a realizzare gli obiettivi di efficientamento delle attività, riduzione dei costi per la Città di Torino e incremento dei margini operativi, in un quadro di miglioramento della sicurezza del lavoro per i dipendenti maggiormente esposti a rischi e possibili malattie professionali e di mantenimento delle performance dei servizi (in particolare i risultati di percentuale di raccolta differenziata), anche con l'introduzione di modalità di servizio diverse dalle attuali e di più semplice fruizione da parte degli utenti.

Alcuni progetti che potevano procedere autonomamente su iniziativa di AMIAT, in quanto non modificavano il servizio erogato ma solo l'efficienza dei fattori produttivi, sono già stati realizzati e altri presentano diversi gradi di completamento. Altri progetti sono invece stati sottoposti all'approvazione della Città.

In particolare nel 2016:

- è stata completata la trasformazione dei servizi di raccolta stradale della frazione non riciclabile nella Circoscrizione 3 nelle residue zone servite con cassonetti da 1100 litri; è stata infatti introdotta, a partire dal mese di maggio, una nuova zona mono operatore con cassonetti a caricamento laterale;
- è stato avviato il completamento della verifica sul campo dei carichi di lavoro del servizio di raccolta stradale della frazione organica di competenza dell'Area 3 e, nel secondo trimestre, si è proceduto alla taratura del sistema individuando gli inevitabili aggiustamenti operativi; nel terzo trimestre si è poi completata la riprogettazione degli analoghi percorsi di Area 4, che ha interessato anche parte dell'Area 3; i nuovi percorsi dovranno essere attivati entro i primi mesi del 2017, tenendo conto anche delle modifiche all'orario di lavoro conseguenti all'introduzione del nuovo CCNL;
- sono stati riprogettati e messi in opera, con la riduzione di una zona complessivamente, i percorsi di raccolta carta e plastica con cassonetti da 2400 litri a caricamento laterale;
- è proseguito il progetto per la realizzazione di un software di gestione e progettazione dei servizi di igiene urbana che – basandosi su di una rappresentazione cartografica - permetta di migliorare sia la produttività e la qualità delle progettazioni, sia la completezza dei supporti operativi distribuiti; il nuovo sistema è stato messo sperimentalmente in esercizio presso la progettazione e sono in corso le tarature del caso.

Per i progetti che modificano strutturalmente il Piano di Lavoro annuale dei servizi e necessitano di approvazione da parte della Città di Torino, è tuttora in fase di acquisizione l'approvazione di quanto proposto dal punto di vista della sostenibilità economica e la relativa formalizzazione in atti amministrativi. La discussione, rivista anche a seguito del cambio di Amministrazione della Città, è in fase di definizione con riferimento alle azioni da attivare.

Nel corso del secondo semestre è stato avviato un processo di revisione ed ottimizzazione dei processi operativi (Progetto Reingegnerizzazione Servizi Territoriali - RESET), che si è

posto l'obiettivo di individuare ulteriori aree di intervento ed ottimizzazione dei servizi operativi aziendali. Al termine del terzo trimestre i primi risultati sono stati condivisi con i vertici aziendali e le attività sono proseguite anche nei successivi mesi. Tra le altre cose, le attività hanno riguardato anche la riprogettazione dei servizi in seguito all'incremento dell'orario di lavoro previsto dal nuovo CCNL.

Relativamente allo sviluppo di nuovi progetti di raccolta differenziata, Amiat ha predisposto i progetti di massima per l'avvio delle raccolte domiciliari in 3 quartieri (parte di San Salvario, parte di Vanchiglia, parte di Santa Rita), necessari a presentare richiesta di finanziamento alla Città Metropolitana. La Città Metropolitana ha concluso positivamente il processo di valutazione tecnica; si prevede che all'inizio del 2017 la nuova Amministrazione della Città di Torino provveda all' adozione formale dei progetti.
Occorre infine ricordare che gli uffici tecnici AMIAT, nel corso del secondo trimestre 2016, per conto di Iren Ambiente, sono stati parte attiva nello studio dei documenti e nella valutazione delle opportunità offerte dalla gara a doppio oggetto per i servizi di raccolta e spazzamento nella zona dei Consorzi di Bacino Cados e Covar 14.

Servizio di Viabilita' Invernale Anno 2016

Il servizio di viabilità invernale per il periodo gennaio-dicembre 2016 ha generato ricavi per la società per oltre 2,5 milioni di Euro, rispetto agli oltre 2,7 milioni di Euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Trattamento Rifiuti

Nel corso del 2016 lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati della Città di Torino è stato effettuato prevalentemente presso l'inceneritore di TRM S.p.A. in località Gerbido, eccezion fatta per circa 17.793 tonnellate che sono state inviate ad impianti terzi al fine di agevolare le operazioni di manutenzione sulle linee del termovalorizzatore nei mesi di agosto-settembre e nel periodo dal 17 ottobre al 30 dicembre.

Il consuntivo del 2016 è il seguente:

Mese	Tonnellate
Gennaio	19.707,53
Febbraio	19.618,53
Marzo	21.226,86
Aprile	21.480,58
Maggio	21.231,05
Giugno	22.008,45
Luglio	20.461,79
Agosto	16.372,38
Settembre	20.085,55
Ottobre	20.273,24
Novembre	20.279,41
Dicembre	23.326,91
Totale periodo	246.072,28

I conferimenti dei rifiuti raccolti nella zona sud della città sono effettuati all'impianto TRM S.p.A. , direttamente dai mezzi di raccolta tranne che nel periodo 17 ottobre al 30 dicembre

dove è stato riattivato il centro di trasferimento di Via Gorini, mentre per la zona nord si utilizza il centro di trasferimento di via Germagnano, ove si effettua il trasbordo dei rifiuti dai mezzi di raccolta su autoarticolati con semirimorchi ad alta capacità volumetrica che provvedono ad effettuare i trasporti all'inceneritore.

Gestione Post Operativa impianto interramento controllato

A seguito della deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino approvata in data 21 dicembre 2010, l'impianto di interramento controllato improduttivo, in quanto non più coltivato dal 1° gennaio 2010, è rientrato nella piena proprietà della Città di Torino a fine 2010. Con la procedura di gara, indetta dalla Città di Torino e conclusasi a fine 2012, oltre a determinare l'ingresso nella compagine societaria di un socio industriale, ha comportato, a far data dal 1° gennaio 2013, l'affidamento da parte del Comune di Torino di un nuovo contratto pluriennale per i servizi ed i lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa nonché della manutenzione e gestione aree verdi e recupero ambientale dell'impianto ad interramento controllato di Basse di Stura.

Nel mese di aprile 2014 sono stati inviati alla Provincia di Torino gli atti finali del collaudo dei lavori di Chiusura e recupero ambientale del Lotto Sommitale.
Il competente ufficio provinciale, in ottemperanza al D.Lgs. 36/2003, ha effettuato il sopralluogo propedeutico all'emanazione del provvedimento di chiusura definitiva dell'impianto in data 23 luglio 2014.

Con DD n. 199-29291/2014 del 26 agosto 2014 la Provincia di Torino ha emanato l'atto di approvazione della chiusura definitiva della discarica di Basse di Stura.
Dalla data di tale provvedimento decorre il previsto periodo di 30 anni di gestione post-operativa dell'impianto.

Nell'ambito delle attività di gestione post-operativa, si rileva la ordinaria attività di manutenzione sull'impianto.

Impianti di Bioenergia

L'energia recuperata dal biogas risulta in progressiva diminuzione in linea con le curve di produzione derivanti dal modello previsionale applicato alla discarica di Basse di Stura.

Nell'anno 2016 la centrale di recupero energetico del biogas ha prodotto 32.484 MWh di energia elettrica con una riduzione di circa il 13% rispetto ai 37.393 MWh dello scorso esercizio.

Si evidenzia che in data 18 luglio 2016 è terminato il periodo di incentivazione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto denominato IAFR 968, installato nel 2004. L'impianto continua ad essere esercito ed a produrre energia elettrica con il biogas recuperato pur senza incentivi (ex Certificati Verdi).

Conseguentemente l'incentivo ex-certificati verdi maturato per competenza nel periodo è stimato pari a circa 29.600 MWh (in attesa validazione GSE), corrispondenti a 2.962.368 €.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto a partire dal 1° giugno 2016 è ceduta a Iren Energia anziché al GSE.

Impianto di compostaggio e Gestione FORSU

Il trattamento della FORSU viene effettuato presso impianti terzi.

Il totale della FORSU avviata al trattamento nel 2016 è stata di circa 46.277 tonnellate.

L'impianto di compostaggio è stato utilizzato come stazione di trasferimento per un quantitativo complessivo di oltre 24.788 tonnellate.

Impianto Recupero Materie

I rifiuti trattati dall'impianto nel 2016 sono stati pari a 33.032 tonn, con un incremento rispetto al 2015 di circa 4.900 tonn (+ 19,2%). La differenza è dovuta principalmente alla presenza di flussi di plastica provenienti da altri consorzi (SETA attivato a aprile 2015, CIDIU attivato a febbraio 2016) ed al cartone conferito dal punto vendita Ikea di Collegno.

Impianto Trattamento Beni Durevoli

Il quantitativo complessivo trattato nel corso del 2016 è stato di poco superiore alle 9.900 ton con un incremento rispetto al budget del 16% e rispetto al precedente esercizio del 6%.

Questi incrementi sono dovuti principalmente al rinnovo dei contratti, avvenuto a fine 2015, di due Sistemi Collettivi (ERP ITALIA e COBAT) con una estensione delle aree geografiche servite. Questi aumenti hanno così ampiamente compensato la riduzione di oltre 1.200 ton del Consorzio ECODOM già prevista a budget.

Nell'ultimo trimestre del 2016 si è rilevata un'anomala riduzione, dovuta presumibilmente ad una congiuntura economica, dei conferimenti di RAEE generalizzata su tutti i raggruppamenti che ha ridotto l'incremento della raccolta, rispetto alla gestione precedente, da un +9,3% dei primi 9 mesi dell'anno ad un +6% a fine anno.

La media 2016 dei prezzi dei metalli ferrosi si è attestata a circa 25,00 €/ton in meno rispetto al 2015 (a budget era stata prevista una riduzione di 20,00 €/ton), quella della plastica ottenuta dal trattamento dei frigoriferi a circa 90,00 €/ton in meno rispetto al 2015 (a budget era stata prevista una riduzione di 50,00 €/ton) e quella della plastica dei TV a 30,00 €/ton in meno rispetto al 2015 (a budget era stata prevista una riduzione di 10,00 €/ton).
Questi prezzi danno un'idea della diffusa e persistente sofferenza del mercato delle materie prime seconde che sembra non accenni a migliorare.

Nel corso del 2016 sono proseguite e si sono incrementate le iniziative infra Gruppo per il ritiro ed il trattamento dei RAEE professionali prodotti dalle varie Società così come l'attività sul mercato dei RAEE professionali di aziende terze.

Logistica

L'Amiat è impegnata a ridurre progressivamente l'impatto ambientale dei propri veicoli principalmente attraverso:

- Un costante rinnovamento del proprio parco mezzi, con l'introduzione di veicoli a basse emissioni;

- L'impiego di veicoli elettrici, ad oggi presenti nel numero massimo possibile rispetto alla capacità impiantistica e logistica delle sedi aziendali;
- L'utilizzo di motorizzazioni a metano in tutti i casi in cui i maggiori tempi di rifornimento rispetto alle motorizzazioni tradizionali non pregiudichino la pianificazione dei servizi;
- La richiesta, in fase di acquisto, di motorizzazioni di ultima generazione (e quindi meno inquinanti), anche quando eventuali deroghe concesse agli allestitori dei veicoli o ai costruttori degli autotelaio consentirebbero soluzioni differenti.

Amiat a partire dal 2011 effettua una valutazione della riduzione percentuale degli inquinanti rilasciati dai mezzi impiegati nei servizi di raccolta e nettezza urbana.

La seguente tabella riporta la riduzione in termini percentuali ottenuta grazie al progressivo rinnovo del parco mezzi.

	Riduzione [%] emissioni		
	Monossido di carbonio	Ossidi di azoto	Particolato
	CO	Nox	PM
Riduzione emissione 2016 su 2011	-40,56	-44,00	-61,4
Riduzione emissione 2016 su 2012	-36,20	-40,31	-56,1
Riduzione emissione 2016 su 2013	-26,60	-32,72	-45,7
Riduzione emissione 2016 su 2014	-15,17	-23,03	-29,1
Riduzione emissione 2016 su 2015	-5,66	-9,30	-13,3

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti forniture di veicoli ed attrezzature per l'espletazione dei servizi sul territorio:

- n° 26 veicoli leggeri di MTT 3500 kg allestiti di vasca ribaltabile e dispositivo alza volta contenitori;
- n° 9 veicoli con MTT 26 t allestiti di attrezzatura mono-operatore, a caricamento laterale;
- n° 1 caricatore semovente gommato; n° 15 veicoli con allestimento per il servizio di nettezza urbana, tipologia di veicoli che, a seguito delle nuove necessità di servizio, sostituiranno gradualmente i ciclomotori attualmente a parco (nr. 30 veicoli sono previsti nel budget investimenti 2017);
- n° 510 contenitori da 2400 litri per la raccolta R.U.

Sono state esitate le gare per l'approvvigionamento di:
- n° 3 lavacassonetti allestiti di attrezzatura per il lavaggio di contenitori da l 1100.

A cura della Divisione Acquisti Iren S.p.A. sono in fase di espletamento le gare per l'approvvigionamento di:
- n° 10 veicoli costituiti da un autotelaio cabinato con m.t.t. ≥ 18.000 kg con cabina a pianale ribassato e allestito di attrezzatura a caricamento posteriore per la raccolta, la compattazione e il trasporto di R.U.;
- n° 4 lavacassonetti allestiti di attrezzatura per il lavaggio di contenitori da l 2400 (veicoli che sono stati previsti nel budget investimenti 2017).

Ad Iren S.p.A. è stato dato altresì mandato di espletare le gare per la definizione di accordi quadro di validità triennale, per la fornitura di:
- veicoli e attrezzature scarrabili per movimentazione di contenitori dotati di dispositivo di presa "attacco a fungo tipo F90";
- contenitori metallici stazionari di volumetria 2400 e 3200 litri per la raccolta RSU e differenziata.

Nel 2016, in linea con il programma aziendale di ottimizzazione e riduzione del parco mezzi ed attrezzature sono stati dismessi 126 veicoli, di cui 96 sono stati già alienati mentre per i restanti 30 è in fase conclusiva la procedura di alienazione.

Relativamente agli immobili, sono stati portati a termine i lavori per la costruzione della nuova sede operativa di Via Ravina. In data 02/01/2017 è stato emesso il 9° e ultimo Certificato di Pagamento che ammonta a circa 0,2 milioni di Euro, mentre l'ammontare complessivo dei Certificati di pagamento emessi al 31.12.2016 ammonta a circa 6,60 milioni di Euro.
Sono stati portati a termine i lavori di manutenzione straordinaria nell'Impianto IRMA di Collegno consistenti nelle riparazioni e ripristini dei danni a seguito dell'incendio avvenuto nella primavera 2015, e sono stati portati a termine altresì i lavori di efficientamento e risparmio energetico con l'installazione di lampade led nelle autorimesse nella sede di via Gorini.
Sono stati affidati i lavori per l'installazione di n° 5 tettoie in tensostruttura da posizionare presso l'impianto TBD di Volpiano.

Qualità, Sicurezza, Ambiente

In coerenza con la relazione programmatica di settore legata al budget per l'esercizio 2016 di AMIAT, gli aspetti maggiormente significativi che hanno interessato lo sviluppo di tale programmazione si riferiscono alle seguenti principali attività:

- ***Sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza***

Come programmato nel mese di Novembre 2016 l'Organismo di Certificazione ha effettuato la verifica di sorveglianza della certificazione QAS di tutte le attività, le sedi e gli impianti aziendali. Di fatto si è completato il programma di certificazione pattuito estendendo la certificazione integrata QSA all'ultimo impianto ubicato fuori dalla città di Torino, quello di Borgaro, ed alla nuova sede di Via Ravina.
E' tuttora in corso l'attività di ridefinizione delle principali procedure legate ai processi centralizzati in IREN (ad esempio processo Acquisti; Formazione; Sicurezza e Ambiente ;Comunicazione; Sistemi certificati; Sistemi informativi). Questa attività proseguirà ancora nel 2017 in un ottica di omogeneizzazione delle attività gestionali. Nel corso del 2016 sono state emesse 6 procedure valide per tutte le società del gruppo e 11 procedure il cui ambito di applicazione è esclusivamente riferito ad AMIAT.
Il sistema di gestione integrato è monitorato a livello dell'alta direzione AMIAT dal Comitato Sistema integrato istituito dal mese di maggio 2016 dal nuovo Amministratore Delegato Amiat. Le riunioni effettuate nel corso del 2016 sono state 4 e tutte verbalizzate.

- ***Piano di audit 2016***

Il piano delle verifiche interne relativo alle attività, sedi, impianti oggetto della certificazione integrata qualità sicurezza e ambiente, elaborato ed approvato ad inizio anno, ha registrato un grado di copertura pari al 84%. Sono stati condotti 21 audit per un totale di 63 giornate di verifica condotte da personale interno (Sistemi di Gestione Certificati e Servizi Sicurezza e Ambiente di IREN) ed esterno all'Azienda (società di consulenza).

- ***Misura della qualità erogata***

La misura della qualità erogata viene effettuata tramite monitoraggi sul territorio cittadino dei servizi svolti dall'Azienda. La struttura Sistemi Gestione Certificati di IREN effettua il coordinamento, l'elaborazione e la gestione degli indicatori della qualità erogata.
Le rilevazioni al 31/12/2016 sono state, in totale, 1.120 (da contratto sono previste 100 rilevazioni al mese: eventuali discordanze da quanto previsto a contratto sono dovute a: scioperi, assemblee, recuperi, richieste di sospensioni da parte di RTT, ecc. che comportano parziali sospensioni delle rilevazioni). Nel dettaglio sono state effettuate:

- 822 rilevazioni sui servizi svolti direttamente da Amiat;
- 298 monitoraggi sui servizi appaltati da Amiat a Cooperative Sociali.

Laboratorio

Il settore nel corso del 2016, ha operato sulle seguenti linee principali:

- mantenimento della capacità di servizio di monitoraggio ambientale per gli impianti AMIAT;
- avvio di alcune valutazioni di servizio per le strutture di IREN ENERGIA e TRM in particolare su analisi acque di processo degli impianti di produzione energia;
- estensione dell'accreditamento ACCREDIA;
- mantenimento dei servizi erogati a terzi, in particolare per quelli a supporto delle nuove politiche commerciali aziendali e ampliamento dei servizi per le componenti industriali di IREN.

In linea con quanto sopra riportato, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- nel quarto trimestre 2016 l'elemento maggiormente significativo è stato il distacco in IREN LABORATORI del personale del laboratorio AMIAT e l'inserimento dello stesso nell'organigramma di IREN LABORATORI, permettendo di avviare il processo di sviluppo delle sinergie all'interno dei vari settori (laboratorio, campionamenti, accettazione, qualità ed amministrazione), pur mantenendo al momento la separazione societaria delle attività erogate come laboratorio AMIAT accreditato ACCREDIA
- in relazione all'elemento di cui sopra sono state fatte valutazioni di omogeneità degli approcci analitici all'interno dei vari laboratori e si è definito il piano degli accreditamenti con un occhio di attenzione alle diverse realtà di IREN LABORATORI.
- E' stata avviata un'attività di analisi a supporto del settore acquisti per la verifica delle forniture di sacchetti per l'igiene urbana;
- Sono state chiuse le non conformità e le osservazioni sollevate da ACCREDIA nel corso dell'ultima visita di sorveglianza (settembre 2016) ed è stata inviata la richiesta per il rinnovo dell'accreditamento. Infatti nel 2017 scadrà il secondo ciclo di accreditamento.

- È proseguita l'attività di verifica delle procedure gestionali del laboratorio AMIAT e IRENLAB finalizzata ad uniformare i sistemi anticipatamente alla fusione;
- mantenimento delle attività di service alla società SERECO per attività di analisi ai fini della caratterizzazione dei rifiuti in uscita dall'impianto e delle analisi di processo per la definizione delle miscele di inertizzazione.

Personale

Le variazioni per qualifica intervenute nel corso dell'esercizio 2016 risultano dalla seguente tabella:

Qualifica	Situazione 31.12.2015	Assunzioni	Cessati	Variazione	Situazione 31.12.2016
OPERAI	1.410	14	40	-26	1.384
IMPIEGATI	193		5	-5	188
DIRIGENTI	4		2	-2	2
TOTALE	**1.607**	**14**	**47**	**-33**	**1.574**

Nell'ambito di un progetto di pulizia straordinaria nelle periferie della citta di Torino, si è proceduto all'assunzione, con contratto a tempo determinato, di n° 14 risorse da impiegare per il servizio di igiene suolo aree urbane. Il personale è stato individuato nelle liste del Servizio Lavoro del Centro per l'Impiego di Torino, tra gli iscritti alla mobilità e dei soggetti appartenenti alle categorie art. 18 – comma 2 – Legge 68/99; inoltre, il personale è stato selezionato tra quello che ha operato in tirocinio presso l'Amiat nell'ambito del progetto "Occup…abile" della Città di Torino.

Nel mese di febbraio all'interno del processo di razionalizzazione organizzativa del Gruppo Iren, già avviato lo scorso anno con l'accentramento delle strutture di staff nella Holding, è stato attivato il distacco del personale del laboratorio chimico di Amiat presso Iren S.p.A. e, successivamente nel mese di maggio, di alcune risorse nell'ambito della gestione materiali.

In ambito sindacale sono state sottoscritte delle intese per l'ampliamento dell'orario 7,00 – 13,00 in alcune zone di nettezza urbana del centro cittadino e per l'avvio della sperimentazione del nastro lavorativo su 5 giorni settimanali in alcune attività interne alla sede operativa del Gerbido. E' stato, inoltre, definito il saldo del premio di risultato 2015, con l'erogazione del premio ai lavoratori Amiat nella retribuzione del mese di maggio.

Nell'ambito delle trattative nazionali per il rinnovo del CCNL, dopo un periodo di rottura caratterizzato dalla proclamazione di 2 scioperi nazionali, nel mese di luglio è stata sottoscritta un'ipotesi di Verbale di accordo che, ha successivamente portato alla conclusione delle trattative nella parte finale dell'anno.
In particolare per il triennio 2016-2018, oltre al riconoscimento di un importo "una tantum" complessivo pari a 200 euro, a copertura del periodo novembre 2015-luglio 2016, è stata prevista una copertura economica di € 120, così ripartiti: 58% aumento retributivo tabellare, 17% indennità fissa e il restante 25% sul Welfare.
Tra le varie tematiche rivisitate con la sottoscrizione del nuovo contratto particolare rilevanza ricopre l'introduzione, dal 1° gennaio 2017, dell'orario normale a 38 ore.
E' stato, inoltre, avviato un percorso di rivisitazione dell'accordistica di Gruppo finalizzato all'armonizzazione dei trattamenti del personale.

Sedi secondarie

Per osservanza di quanto disposto dall'art.2428 del Codice Civile si elencano di seguito le sedi operative secondarie della società:

Via Giordano Bruno n. 25/29 - Torino
Via Varano n.10 - Torino
Via Balangero n.14 - Torino
Piazza Ghirlandaio n. 42 - Torino
Corso Brescia n. 103 - Torino
Via Rio De Janeiro n. 17 - Torino
Via Principe Amedeo n. 50 - Torino
Via Domodossola n. 5 - Torino
Vai Avigliana n. 33 - Torino
Via Paolo Gorini n.8 - Torino
Via Mappano n. 25 - Borgaro Torinese (To)
Via Arbe n. 12 - Torino
Via Venaria n. 66 - Collegno (To)
Via Zino Zini 137/A - 139 - Torino
Corso Moncalieri n. 420 - Torino
Corso Casale n. 354 - Torino
Via Villa Glori snc - Torino
Via Traves n. 19 - Torino
Via Salgari n. 21/A - Torino
Via Brandizzo n. 150 - Volpiano (To)

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo.

Principali dati economici

Il conto economico gestionale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente presenta i seguenti valori (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi operativi e altri Ricavi	191.646.491	197.380.075	(5.733.585)
Costi operativi	165.104.611	175.754.501	(10.649.890)
Margine Operativo Lordo	**26.541.880**	**21.625.574**	**4.916.306**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.795.945	11.864.159	(7.068.214)
Margine Operativo Netto	**21.745.934**	**9.761.415**	**11.984.519**
Risultato gestione finanziaria netta	972.373	1.306.496	(334.122)
Proventi ed oneri straordinari	-	72.480	(72.480)
Risultato prima delle imposte	**22.718.308**	**11.140.391**	**11.577.917**
Imposte sul reddito	6.955.164	4.104.385	2.850.779
Risultato netto	**15.763.144**	**7.036.006**	**8.727.138**

L'analisi gestionale del conto economico riclassificato consente di rilevare che la Società ha conseguito nel periodo ricavi operativi ed altri per complessivi 191.646.491 Euro con una diminuzione pari a 5.733.585 Euro rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio.

La variazione consegue essenzialmente a:

- minori ricavi per 139.738 Euro relativamente al corrispettivo per il servizio smaltimento alla Città di Torino, passato da 161.657.193 Euro a 161.517.455 Euro;
- minori ricavi per 1.152.341 per altri servizi resi alla Città di Torino passati da 6.437.367 Euro a 5.285.026 Euro dovuti in particolare alla riduzione attività per il servizio viabilità invernale ai minori lavori di chiusura e gestione post operativa dell'impianto ad interramento controllato Basse di Stura, alle minori attività relative ad altri servizi fuori dal perimetro del contratto di servizio realizzate rispetto allo scorso esercizio;
- maggiori ricavi per 240.284 Euro dalle attività di raccolta differenziata e trattamento e riciclo passati da 16.806.384 Euro a 17.046.668 Euro;
- minori ricavi per 4.681.789 Euro da altri ricavi e proventi, passati da 12.479.131 Euro a 7.797.342 Euro, e correlati sostanzialmente, alla contrazione dei servizi di intermediazione rifiuti a terzi, al venir meno dei riaddebiti dei distacchi di personale alla capogruppo avvenuta in occasione delle operazioni di riorganizzazione dello scorso esercizio.

I costi operativi presentano, rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio, una variazione in diminuzione di 10.649.890 Euro, passando da 175.754.501 Euro a 165.104.611 Euro.

La variazione consegue sostanzialmente all'andamento delle principali componenti economiche operative ed in particolare:

- i consumi di materiali diminuiscono da 7.096.643 Euro a 6.687.855 Euro a motivo dei minori consumi di carburanti, per sale per viabilità invernale, ricambi e recupero accise su carburanti;
- le prestazioni di servizi per manutenzioni, servizi operativi resi da terzi, trattamento esterno rifiuti e tributi ecologici, si riducono passando da 91.940.349 Euro a 89.959.236 Euro; la variazione è motivata dalla riduzione del costo delle intermediazioni rifiuti di terzi, delle manutenzioni, dei trasporti e degli addebiti per distacco personale dalla capogruppo, solo parzialmente compensati dall'incremento per riaddebito services dalla capogruppo, dall'incremento del costo smaltimento RSU ed altri costi operativi;
- le spese per il personale diminuiscono passando da 73.137.015 Euro a 67.160.479 Euro; la variazione consegue alla riduzione dell'organico medio per 81 unità, delle quali 69 correlate al trasferimento degli enti di staff alla holding nel corso dello scorso esercizio;
- gli altri oneri di gestione, si riducono passando da 2.934.374 Euro a 1.338.846 Euro, principalmente a motivo della riduzione dell'IMU.

Il margine operativo lordo della gestione caratteristica ammonta a 26.541.880 Euro con un incremento di 4.916.306 Euro rispetto allo scorso periodo.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti del periodo ammontano complessivamente a 4.795.945 Euro con un decremento pari 7.068.214 Euro rispetto al precedente periodo. La variazione è motivata dalla riduzione degli ammortamenti e del venir meno della svalutazione degli immobilizzi correlati all'impianto trattamento beni durevoli avvenuta nel corso dello scorso esercizio, unitamente alla riduzione per accantonamenti a fondi rischi accompagnato da un incremento della variazione delle insussistenze a fondi rischi diversi.

Il margine operativo netto ammonta conseguentemente a 21.745.934 Euro con un incremento di 11.984.519 Euro rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

La gestione finanziaria dell'esercizio esprime un saldo di proventi finanziari netti di 972.373 Euro con un decremento di 334.122 Euro rispetto al saldo di 1.306.496 Euro del precedente esercizio.

Il risultato prima delle imposte ammonta a 22.718.308 Euro con un aumento di 11.577.917 Euro rispetto allo scorso anno.

Le imposte sul reddito risultano pari a 6.955.164 Euro, con una variazione in aumento di 2.850.779 Euro rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato netto ammonta a 15.763.144 Euro con un incremento pari a 8.727.137 Euro rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

Principali dati patrimoniali:

Lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2016 confrontato con quello al 31 dicembre 2015 è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti commerciali netti	65.782.030	56.157.577	9.624.453
Altri crediti	16.806.198	19.227.961	(2.421.763)
Ratei e risconti attivi	391.248	1.329.835	(938.587)
Rimanenze di magazzino	1.152.701	1.053.390	99.311
ATTIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	**84.132.177**	**77.768.763**	**6.363.414**
Debiti commerciali	(44.782.881)	(56.697.436)	11.914.556
Debiti tributari	(7.626.781)	(7.457.991)	(168.790)
Altri debiti	(9.757.078)	(11.279.948)	1.522.870
Ratei e risconti passivi	(478.293)	(9.300)	(468.993)
PASSIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	**(62.645.033)**	**(75.444.675)**	**12.799.642**
Capitale circolante netto	**21.487.144**	**2.324.087**	**19.163.057**
Immobililizzazioni immateriali nette	903.251	935.437	(32.186)
Immobililizzazioni materiali nette	78.148.668	78.265.609	(116.941)
Partecipazioni	5.777.783	5.777.783	0
Capitale immobilizzato netto	**84.829.703**	**84.978.829**	**(149.126)**
Altre attività non correnti	**0**	**53.529**	**(53.529)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(16.198.823)	(17.203.887)	1.005.065
Fondi rischi	(17.632.034)	(20.967.208)	3.335.174
Altre passività non correnti	(139.324)	(139.324)	0
Contributi in conto impianti	(1.218.545)	(1.766.800)	548.255
Fondi ed altre pass non correnti	**(35.188.726)**	**(40.077.220)**	**4.888.494**
Capitale investito netto	**71.128.121**	**47.279.226**	**23.848.895**
Capitale sociale	46.326.462	46.326.462	0
Riserva legale	4.212.542	3.860.742	351.800
Riserva di rivalutazione Legge 2/2009	17.473.107	17.473.107	0
Riserva straordinaria	8.298.902	7.202.467	1.096.435
Riserva contributi c.to capitale	684.639	684.639	0
F.do rischi da riconv.evol.strategie aziendali	298.429	298.429	0
Risultati esercizi precedenti a nuovo	5.487.833	5.487.833	0
Risultato d'esercizio	15.763.144	7.036.006	8.727.138
Patrimonio netto	**98.545.058**	**88.369.685**	**10.175.373**
Crediti finanziari verso clienti	(86.882.256)	(77.429.671)	9.452.585
Risconti attivi finanziari entro 12 mesi	(2.248)	0	(2.248)
Attivita finanziarie non immobilizzate	(88.000)	(388.000)	300.000
Disponibilità liquide	0	(4.036.834)	4.036.834
Debiti a breve termine verso banche ed altri finanziatori	3.343.353	35.004.046	(31.660.693)
Debiti a medio lungo termine verso banche	2.930.000	5.760.000	(2.830.000)
Debiti a medio lungo termine verso altri finanziatori (cash pooling)	53.282.215	0	53.282.215
Posizione Finanziaria Netta/I.F.N.	**(27.416.937)**	**(41.090.459)**	**13.673.522**
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**71.128.121**	**47.279.226**	**23.848.895**

I principali dati patrimoniali della Società al 31 dicembre 2016 pongono in evidenza le seguenti risultanze.

Il totale delle attività a breve risulta pari a 84.132.177 Euro, con una variazione in aumento di 6.363.414 Euro rispetto al 31.12.2015.

Tra le variazioni più significative va segnalato l'incremento della voce dei "Crediti commerciali netti" di 9.624.453 Euro.

Il totale delle passività a breve ammonta a 62.645.033 Euro, con un decremento di 12.799.642 Euro, rispetto al 31.12.2015.

Tra le variazioni più significative vanno segnalate la diminuzione dei "Debiti commerciali" di 11.914.556 Euro e la diminuzione degli "Altri debiti" per complessivi 1.522.870 Euro.

Come conseguenza delle dinamiche anzidette si rileva un incremento del capitale circolante netto, rispetto al 31 dicembre 2015, di 19.163.057 Euro; il Capitale Circolante Netto al 31.12.2016 risulta di 21.487.144 Euro.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali nette risultano pari a 79.051.919 Euro, con una variazione in diminuzione, rispetto al 31.12.2015, di 149.127 Euro.

Il valore delle partecipazioni finanziarie nette è pari a 5.777.783 Euro e non presenta variazioni rispetto al 31/12/2015.

Le altre passività non correnti fanno riferimento a mutui passivi, a debiti verso il personale per il trattamento di fine rapporto, a fondi accantonati a fronte di rischi specifici e futuri oneri stimati ed a contributi in conto impianti al 31.12.2016 ammontano a 35.188.726 Euro con una riduzione di 4.888.494 Euro rispetto al 31.12.2015.

Ne consegue che il Capitale Investito Netto al 31.12.2016 ammonta a 71.128.122 Euro con un incremento di 23.848.896 Euro rispetto al valore del 31.12.2015.

Il patrimonio netto al 31.12.2016 ammonta a 98.545.058 Euro, con un incremento di 10.175.373 Euro rispetto al valore del 31.12.2015.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) al 31.12.2016 è positiva e pari a 27.416.936 Euro, con una riduzione di 13.673.523 Euro rispetto al 31 dicembre 2015. Si mette in evidenza come nella determinazione della stessa, in analogia alla riclassificazione già adottata in chiusura dell'esercizio 2015, sono contemplati i crediti commerciali con il Comune di Torino (in aumento di 9.452.585 Euro) che, non pagati nei termini previsti, sulla base del contratto di conto corrente in essere con la società, vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Secondo tale riclassificazione, i crediti commerciali annotati sul "conto corrente di gestione" vengono pertanto assimilati ai crediti finanziari e considerati nel calcolo della Posizione Finanziaria Netta. La scomposizione dei Debiti a medio lungo termine, verso banche e verso altri finanziatori, consente di mettere rispettivamente in evidenza le dinamiche relative ai rimborsi del mutuo in essere e la presenza, con effetto dall'1/01/2016, del contratto di tesoreria centralizzata con Iren S.p.A.. Come altra variazione significativa, intervenuta fra il 2015 ed il 2016, si mette in evidenza la riduzione dei Debiti a breve termine verso banche ed altri finanziatori per 31.660.693 Euro (prevalentemente riferita al mancato ricorso ad anticipazioni possibili sulla base del contratto di factoring con clausola pro solvendo).

Alcuni indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale.

Per comprendere ulteriormente la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato della gestione della società, si forniscono di seguito due prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché una serie di indicatori.

Stato patrimoniale attivo riclassificato con il criterio di esigibilità (valori in migliaia di euro)

	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Variazioni
Liquidità	0	0,00%	4.029	1,64%	(4.029)
Crediti	82.599	32,27%	76.079	31,02%	6.520
Rimanenze	1.153	0,45%	1.053	0,43%	100
ATTIVO CIRCOLANTE	**83.752**	**32,72%**	**81.161**	**33,09%**	**2.591**
Immobilizzazioni immateriali	903	0,35%	935	0,38%	(32)
Immobilizzazioni materiali	78.149	30,53%	78.266	31,91%	(117)
Immobilizzazioni Finanziarie	92.660	36,20%	83.207	33,92%	9.453
Altre attività a medio-lungo termine	481	0,19%	1.717	0,70%	(1.236)
IMMOBILIZZ E ALTRE ATTIVITÀ ML	**172.193**	**67,28%**	**164.125**	**66,91%**	**8068**
TOTALE ATTIVITÀ (CAP. INVESTITO)	**255.945**	**100,00%**	**245.286**	**100,00%**	**10.659**

Stato patrimoniale passivo riclassificato con il criterio di esigibilità (valori in migliaia di euro)

	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Variazioni
Passività a breve termine	67.357	26,32%	85.279	34,77%	(17.922)
Passività consolidate	90.043	35,18%	71.638	29,21%	18.405
TOTALE PASSIVITÀ	**157.400**	**61,50%**	**156.917**	**63,97%**	**483**
PATRIMONIO NETTO	**98.545**	**38,50%**	**88.369**	**36,03%**	**10.176**
TOTALE PASSIVITÀ E PATR. NETTO	**255.945**	**100,00%**	**245.286**	**100,00%**	**10.659**

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Dati patrimoniali di sintesi	2016	2015
1. Margine di struttura	**20.396**	**10.103**
2. Capitale circolante nominale	**16.395**	**(4.118)**
3. Margine di tesoreria	**15.242**	**(5.171)**

(1) Capitale proprio - Immobilizzazioni tecniche

(2) Attività correnti – Passività correnti

(3) Attivo corrente - Magazzino - Passività correnti

Liquidità	2016	2015
1. Liquidità immediata (%)	**122,63%**	**93,94%**
2. Liquidità corrente (%)	**205,60%**	**215,40%**

(1) (Att. correnti - Magazzino) / Pass. correnti

(2) Attività correnti / Passività correnti

Struttura finanziaria	2016	2015
1. Grado di capitalizzazione	166,91%	655,22%
2. Tasso di copertura delle immob. tecniche	1,26	1,13
3. Incidenza attivo immobilizzato	67,28%	66,91%
4. Incidenza attivo circolante	32,72%	33,09%
5. Incidenza capitale proprio	38,50%	36,03%
6. Incidenza capitale di terzi	61,50%	63,97%

(1) Capitale proprio / Debiti finanziari

(2) Capitale proprio / Immobilizzi tecnici netti

(3) Immobilizzazioni / Totale attivo

(4) Attivo corrente / Totale attivo

(5) Capitale proprio / Totale attivo

(6) Passività totali / Totale attivo

Conto economico riclassificato (valori in migliaia di euro)

	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Variazioni
VALORE DELLA PRODUZIONE	**191.646**	**100%**	**197.380**	**100%**	**(5.734)**
di cui Fatturato	182.643	95%	188.249	95%	(5.606)
di cui Altri ricavi	9.004	5%	9.131	5%	(128)
Costi della produzione	(97.887)	(51%)	(102.150)	(52%)	4.263
VALORE AGGIUNTO	**93.760**	49%	**95.230**	48%	**(1.470)**
Costo del lavoro	(67.160)	(35%)	(73.137)	(37%)	5.977
Affitti e altri canoni godimento beni terzi	(58)	(0%)	(467)	(0%)	410
MARGINE OPERATIVO LORDO = EBITDA	**26.542**	14%	**21.626**	11%	**4.916**
Accantonamenti e ammortamenti	(4.796)	(3%)	(11.864)	(6%)	7.068
RISULTATO OPERATIVO = EBIT	**21.746**	**11%**	**9.761**	**5%**	**11.985**
Saldo gestione finanziaria	972	1%	1.379	1%	(407)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**22.718**	**12%**	**11.140**	**6%**	**11.578**
Oneri tributari	(6.955)	(4%)	(4.104)	(2%)	(2.851)
RISULTATO D'ESERCIZIO	**15.763**	**8%**	**7.036**	**4%**	**8.727**

Principali indicatori della situazione economica

Scomposizione degli indici	2016	2015
1. ROE (%)	16,00%	7,96%
2. ROA (%)	8,50%	3,98%
3. Margine sui ricavi (%)	11,91%	5,19%
4. Turnover	0,71	0,77

(1) Risultato Netto ante Rettifiche / Capitale proprio

(2) Risultato operativo / Totale attivo

(3) Risultato operativo / Fatturato

(4) Fatturato / Attivo

Investimenti

L'attività di investimento dell'esercizio è stata indirizzata sia al completamento di opere e forniture già avviate in precedenza, sia all'avvio di nuove iniziative orientate allo sviluppo di alcune attività aziendali e tra queste in particolare il potenziamento di mezzi ed attrezzature operativi sul territorio e l'avanzamento della realizzazione della nuova sede operativa di Via Ravina.

Gli investimenti realizzati nel corso del periodo sono risultati pari a 7.415.466 Euro con un decremento rispetto quelli realizzati nello scorso periodo pari a 4.851.879 Euro.
Suddivisi nei principali settori di attività aziendale gli investimenti realizzati nel periodo presentano i seguenti valori:

Attività	**31.12.2016**	**%**	**31.12.2015**	**%**
Servizi operativi territoriali	3.300.626	44,5	6.188.915	50,4
Trattamento e riciclo rifiuti	235.775	3,2	1.384.738	11,3
Servizi generali di produzione e aziendali	3.879.065	52,3	4.696.692	38,3
Totale	**7.415.466**	**100,0**	**12.267.345**	**100,0**

Come si evince dalla tabella il 52,3% del valore realizzato nel corso del periodo è rappresentato quasi interamente da investimenti conseguenti ai lavori per la sede di Via Ravina e per il 44,5% in attività di produzione operativa.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi alle attività di trattamento rifiuti, gli investimenti si sono concentrati sull'impianto di recupero materie e sull' impianto di Borgaro.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Come descritto in precedenza la compagine sociale di Amiat S.p.A. al 31 dicembre 2016 è così composta:

- 80% "Amiat V. S.p.A. ", società costituita in data 18 dicembre 2012 fra le società "Iren S.p.A. ", "Iren Emilia S.p.A. " e "Acea Pinerolese Industriale S.p.A. " In data 18 aprile 2016 Iren Ambiente S.p.A. ha acquisito le partecipazioni detenute in Amiat V. S.p.A. da Iren S.p.A. e da Ireti S.p.A. .

- 20% "FCT Holding S.r.l." a Socio unico Comune di Torino.

Tutte le attività ed i servizi svolti per e/o ricevuti da parti correlate sono regolati da appositi contratti improntati a normali condizioni di mercato.

Nell'esercizio i rapporti rilevanti con la controllante, altre società del gruppo e parti correlate sono sintetizzati nella seguente tabella (valori espressi in Euro):

	CONTO	ECONOMICO	STATO	PATRIMONIALE
SOCIETA'	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
CONTROLLANTE				
IREN S.p.A.	22.408.783	1.594.600	2.228.758	60.793.256
IREN Ambiente S.p.A.	2.576.907	177.874	258.982	2.135.300
AMIAT V S.p.A.	--	--	--	--
Totale Controllante	**24.985.690**	**1.772.474**	**2.487.740**	**62.928.556**
ALTRE SOCIETA' E PARTI CORRELATE				
IREN EnergiaS.p.A.	1.048	973.651	943.053	1.098
IREN Mercato S.p.A.	1.611.038	48.969	27.845	496.627
IREN Servizi e Innovazioni S.p.A.	61.099	--	--	32.548
IREN Ireti S.p.A.	3.807	9.012	9.097	9.012
Laboratori Iren Acqua e Gas S.p.A.	7.847	36.402	30.525	9.217
Atena S.p.A.	13.731	--	--	4.146
Studio Alfa S.r.l.	22.020	--	--	9.211
Gruppo Intesa San Paolo	120	--		
TRM S.p.A.	26.468.917	678.115	557.960	7.974.704
Comune di Torino	919.692	169.884.737	136.050.827	--
Totale Altre società e parti correlate	**29.109.318**	**171.630.886**	**137.619.307**	**8.536.562**
Totale Complessivo	***54.095.009***	***173.403.360***	***140.107.047***	***71.465.119***

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa

La situazione delle partecipazioni possedute dall'Azienda al 31 dicembre 2016 risulta la seguente:

Società	***Sede***	***Oggetto***	***Capitale Sociale Euro***	***Quota Capitale Sociale posseduta Euro***	***% su Capitale Sociale***
NOS S.p.A.	Torino	Partecipazione in Società di Servizi Pubblici	7.800.000	1.170.000	15,00
Environment Park S.p.A.	Torino	Realizzazione di un parco tecnologico per l'ambiente	11.406.780	844.800	7,41
CIDIU S.p.A.	Collegno	Servizi di raccolta, smaltimento rifiuti urbani ed industriali. Raccolte differenziate. Manutenzione aree verdi ed alberate	4.335.314	209.060	4,82
ITALEKO AD (in liquidazione)	Sofia (Bulgaria)	Svolgimento e sviluppo dei servizi comunali di trasporto, igiene urbana, somministrazione acqua ed energia	Lev Bulgari 50.000	Lev Bulgari 5.000	10,00
Consorzio Italiano Compostatori	Bologna	Promozione e coordi-namento attività per produzione e commercializzazione compost	321.066	3.785	5 QUOTE

1. NORD OVEST SERVIZI S.p.A.

La N.O.S. S.p.A. è stata costituita il 24 aprile 2002.

La Società ha per oggetto, tra gli altri, l'esercizio di attività di assunzione di partecipazioni in Società ed imprese che hanno per oggetto l'esercizio di attività di igiene urbana, di mobilità e di ciclo idrico integrato.

La Società possiede il 45% dell'ASP S.p.A. di Asti.

Il capitale sociale è di 7.800.000 Euro di cui Amiat S.p.A. possiede il 15%.

Nel corso dell'esercizio 2002 è stato altresì concesso ed erogato da parte di tutti i soci, in rapporto al valore della quota di capitale sociale sottoscritta, un finanziamento infruttifero di 9.700.000 Euro, che Amiat S.p.A. ha versato alla Società in ragione della sua quota parte di competenza per 1.455.000 Euro.

Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2016, come risulta dall'ultimo bilancio approvato, ammonta a 17.924.507 Euro, ed espone un utile d'esercizio di 212.390 Euro che è stato distribuito dall'assemblea dei soci in data 27 aprile 2016.

2. ENVIRONMENT PARK S.p.A.

L'Environment Park S.p.A. è stata costituita nel 1996.
La Società ha quale scopo principale, tra gli altri, quello di attuare e sviluppare il Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente da realizzarsi su aree industriali dismesse nella Città di Torino. Essa deve, fra l'altro, promuovere ed assistere la creazione di imprese innovative, organizzare momenti formativi nei settori indicati mediante corsi, seminari, stages, borse di studio.

Il capitale sociale della Società risulta attualmente pari a 11.406.780 Euro a cui Amiat partecipa con una quota del 7,41%.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016, come risulta dall'ultimo bilancio approvato, ammonta a 16.620.128 Euro esponendo un utile d'esercizio di 35.355 Euro.

3. CIDIU S.p.A.

La società CIDIU S.p.A. è stata costituita il 27 giugno 2003 e ha sede nella città di Collegno (Torino).
La Società svolge la propria attività nell'ambito dei servizi di raccolta, smaltimento rifiuti urbani ed industriali, raccolte differenziate e tutte le attività connesse, su un territorio composto da 17 comuni della Città metropolitana di Torino.

La Società possiede al 31 dicembre 2015 un capitale sociale di 4.335.314 Euro di cui Amiat S.p.A. possiede il 4,82%.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016, come risulta dall'ultimo bilancio approvato, presenta un valore di 53.803.679 Euro, esponendo un utile d'esercizio di 673.866 Euro.

4. Altre partecipazioni

Amiat S.p.A. possiede al 31 Dicembre 2016 anche partecipazioni in ITALEKO AD, società di diritto bulgaro, attualmente in fase di liquidazione, costituita per operare nel settore dei servizi ambientali in Bulgaria e nei paesi limitrofi dell'Europa dell'est, con un capitale sociale di 50.000 lev Bulgari pari a 25.555 Euro (1 Euro = 1,9565 lev bulgari al 31.12.2016), cui Amiat S.p.A. partecipa con una quota del 10%.

Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

Si segnala ai sensi dell'art. 2428 C.C. che la Società non possiede, non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Si precisa innanzi tutto che la Società non detiene né ha detenuto nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati. La gestione finanziaria della Società è orientata ad obiettivi di prudente amministrazione essendo controllata dal Gruppo Iren con effetto dall'1/1/2016 è stato posto in essere un contratto di tesoreria accentrata.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che i crediti della Società abbiano una buona qualità creditizia essendo prevalentemente costituite da posizioni creditorie in essere nei confronti di Enti Pubblici e Società controllate da Enti pubblici.

Tra i crediti di importo rilevante si segnalano innanzitutto quelli in essere con il Comune di Torino, complessivamente pari a circa 136 milioni di Euro al 31/12/2016, e riferibili in massima parte ai crediti derivanti dalla fatturazione del contratto di servizio in essere per il servizio di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale.

In considerazione del rilevante ammontare, la situazione è oggetto di un costante ed attento monitoraggio. Alla luce di quanto sopra, pur nella non puntuale certezza dei tempi d'incasso dei crediti, non si ritiene sussistano sostanzialmente rischi in ordine alla solvibilità del creditore per quanto occorra presidiare attentamente l'elevata esposizione risultante in chiusura d'esercizio e mettere in atto le azioni del caso per la riduzione della stessa. A

questo riguardo si informa che sono in corso delle incisive iniziative nei confronti del Comune di Torino finalizzate alla significativa riduzione dell'esposizione creditoria maturata.

I crediti valutati di dubbia esigibilità sono stati adeguatamente rettificati e a tale riguardo si rimanda alla Nota Integrativa.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può emergere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti ovvero dall'eccessiva onerosità degli stessi.

A tale riguardo si segnala che:

- è in essere, dall'1/01/2016, un rapporto di tesoreria accentrata con Iren S.p.A. che assicura tutte le esigenze di liquidità immediata; tali rapporti sono regolati a condizioni e tassi di mercato;
- non si è più fatto ricorso a richieste di anticipazioni relativamente al contratto di factoring in essere con Unicredit Factoring in connessione a quanto indicato in precedenza.

Rischi di cambio e di variazioni del tasso d'interesse

La Società opera quasi esclusivamente sul mercato nazionale e non è pertanto esposta significativamente al rischio valutario.

Le rate dei finanziamenti a medio e lungo termine sono così suddivisi al 31 dicembre 2016 per scadenza.

Anno	Tasso variabile
2017	2.830.000
2018	2.930.000
TOTALE	**5.760.000**

Le condizioni applicate ai contratti di finanziamento non creano attualmente significative esigenze di copertura rispetto al rischio di variazione dei tassi.

Rischio di mercato e rischio di prezzo

La procedura di gara, indetta dalla Città di Torino e conclusasi a fine 2012, oltre ad aver determinato l'ingresso nella compagine societaria di un socio industriale che, attraverso le operazioni avvenute nel corso del mese di dicembre 2014 ha acquisito il controllo della Società, ha comportato, a far data dall'1 gennaio 2013, l'affidamento da parte del Comune di Torino di un nuovo contratto pluriennale per i servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, la gestione dei servizi di viabilità invernale, i servizi ed i lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'impianto ad interramento controllato di Basse di Stura nonché per ulteriori servizi connessi e/o complementari ai servizi suddetti.

Questi contratti, unitamente a quelli esistenti con gli altri clienti, garantiscono l'operatività aziendale nel medio-lungo termine. I corrispettivi sono definiti e regolati da un apposito contratto di servizio.

Rischio ambientale

La Società per la tipologia di attività svolta è esposta al rischio ambientale. Tale rischio viene monitorato e gestito attraverso le procedure più ampiamente descritte nei paragrafi relativi ai sistemi di qualità e in quelli dedicati alla descrizione delle attività operative.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il piano industriale pluriennale sarà sottoposto ad aggiornamento, conseguentemente la gestione della società si evolverà in linea con le sue previsioni.

Si stanno infatti evidenziando le opportunità di sviluppo evolutive indicate nel piano quali percorsi indispensabili al fine di consentire all'azienda e al Gruppo di essere protagonisti anche al di fuori del perimetro della Città di Torino, valorizzando adeguatamente i punti di forza e creando le necessarie sinergie sia nell'ambito della business unit di riferimento sia a livello Gruppo, per quanto riguarda la gestione ed il trattamento dei rifiuti.

Continueranno le attività di aggiornamento del perimetro delle attività del Contratto di servizio verso il Comune di Torino attraverso l'ottimizzazione del modello di servizio e dei costi operativi, consentendo la conferma delle complessive riduzione dei costi previsti nel piano di lavoro della Città degli ultimi esercizi, mantenendo i livelli di servizio.
In particolare l'azienda, avendo preventivamente posto in essere le attività di progettazione e sviluppo, potrà adeguatamente rispondere alle modifiche di servizio che il Comune di Torino intenderà attivare con riferimento all'implementazione dei servizi di raccolta rifiuti domiciliare integrata con il sistema porta a porta.

In questo contesto proseguirà lo sviluppo delle attività connesse alla intermediazione dei rifiuti in modo da incrementare le sinergie con il territorio e diventare il polo aggregante attraverso partnership di sistema, reingegnerizzazione di processi, omogeneizzazione di attività e sviluppo impiantistico.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo BAGNACANI

Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti		-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno		-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	285.896	289.515
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti		-
7) altre	617.355	645.922
Totale Immobilizzazioni immateriali	**903.252**	**935.437**
II. Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	50.466.376	52.221.439
2) impianti e macchinari	4.835.577	6.634.643
3) attrezzature industriali e commerciali	1.647.813	1.869.231
4) altri beni	13.867.643	13.934.196
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.331.259	3.606.099
Totale Immobilizzazioni materiali	**78.148.668**	**78.265.608**
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	5.777.783	5.777.783
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	86.882.256	77.429.671
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**92.660.040**	**83.207.454**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**171.711.960**	**162.408.499**

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.152.701	1.053.390
Totale Rimanenze	**1.152.701**	**1.053.390**
II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni		
1) verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.388.767	8.524.442
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.487.739	4.850.780
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imp. sott. a controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.681.024	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.707.657	6.840.598
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-
5-ter) imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.102.299	8.298.902
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-
5-quater) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	57.232.328	47.564.565
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-
Totale Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	**82.599.815**	**76.079.287**
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni verso imp. sott. a controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	88.000	388.000
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**88.000**	**388.000**
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	-	4.029.221
2) assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa	-	7.613
Totale Disponibilità liquide	**-**	**4.036.834**
ATTIVO	**31/12/2016**	**31/12/2015**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**83.840.516**	**81.557.511**
D) RATEI E RISCONTI	**393.496**	**1.329.835**
TOTALE ATTIVO	**255.945.972**	**245.295.845**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	46.326.462	46.326.462
II. Riserva da sovraprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	17.473.107	17.473.107
IV. Riserva legale	4.212.542	3.860.742
V. Riserve statutarie		-
VI. Altre riserve	9.281.971	8.185.536
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utile (perdite) portati a nuovo	5.487.833	5.487.833
IX. Utile (perdita) del periodo	15.763.144	7.036.006
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**98.545.058**	**88.369.686**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	17.632.034	20.967.208
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	**17.632.034**	**20.967.208**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**16.198.823**	**17.203.887**
D) DEBITI		
1) obbligazioni		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.830.000	7.727.500
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.930.000	5.760.000
5) debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	27.715.680
6) acconti ed anticipi da Clienti ed Utenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	27.593.818	31.621.746
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.636.312	14.023.998
- esigibili oltre l'esercizio successivo	53.282.216	-
11-bis) debiti vs imp. sott. al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.055.720	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.411.290	3.419.064
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.228.251	1.298.572
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-
14) altri debiti	-	
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.905.612	25.412.405
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE DEBITI	**121.873.219**	**116.978.965**
E) RATEI E RISCONTI	1.696.838	1.776.100
TOTALE PASSIVO	**255.945.972**	**245.295.846**

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	182.642.856	188.248.684
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5. Altri ricavi e proventi	8.431.401	8.237.047
Contributi in conto esercizio	572.234	894.344
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**191.646.491**	**197.380.075**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.687.855)	(7.096.575)
7. Per servizi	(89.959.236)	(91.940.349)
8. Per godimento di beni di terzi	(57.506)	(467.381)
9. Per il personale	(67.160.479)	(73.137.015)
a) salari e stipendi	*(46.973.927)*	*(50.654.766)*
b) oneri sociali	*(16.552.288)*	*(18.254.829)*
c) trattamento di fine rapporto	*(3.398.058)*	*(3.601.909)*
d) trattamento di quiescenza e simili	-	
e) altri costi	*(236.207)*	*(625.511)*
10. Ammortamenti e svalutazioni	(7.524.472)	(12.863.726)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*(32.185)*	*(119.622)*
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*(7.480.382)*	*(9.396.628)*
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	*(3.290.674)*
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	*(11.905)*	*(56.802)*
11. Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	99.311	(178.808)
12. Accantonamenti per rischi	2.728.527	999.567
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	(1.338.846)	(2.934.374)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(169.900.556)**	**(187.618.660)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**21.745.934**	**9.761.414**

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:	49.475	8.680
a) altri	49.475	8.680
16. Altri proventi finanziari:	3.091.689	2.501.838
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1. imprese controllate		
2. imprese collegate		
3. da controllanti		
4. altri	3.091.689	2.501.838
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:	(2.168.791)	(1.203.932)
c) imprese controllanti	(1.784.730)	
d) altri	(384.061)	(1.203.932)
17 bis) Utile e perdite su cambi	-	(91)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	**972.373**	**1.306.495**
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni	-	72.481
19. Svalutazioni	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	**-**	**72.481**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**22.718.308**	**11.140.390**
20. Imposte sul reddito del periodo	**(6.955.164)**	**(4.104.384)**
- IRES	(5.070.498)	(4.736.558)
- IRAP	(772.430)	(464.262)
- Proventi da consolidamento fiscale	84.367	
- Imposte differite	-	
- Imposte anticipate	(1.196.603)	1.096.435
21. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**15.763.144**	**7.036.006**

Rendiconto Finanziario

	31.12.2016	31.12.2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**15.763.144**	**7.036.006**
Imposte correnti sul reddito	5.758.561	5.200.820
Interessi passivi/(interessi attivi)	(922.898)	(1.297.906)
(Dividendi)	(49.475)	(8.680)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(191.574)	(169.936)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**20.357.758**	**10.760.304**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	4.548.354	2.599.681
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.512.567	9.516.250
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	3.290.674
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3.802.600)	137.949
Variazione attività imposte anticipate	1.196.603	(1.096.435)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**29.812.682**	**25.208.423**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(99.311)	178.808
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(9.667.763)	90.358.786
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	280.123	(2.384.320)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllanti	682.017	(4.850.780)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	2.276.240	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(4.027.928)	6.687.406
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllanti correlate	4.668.034	-
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	936.339	(206.598)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(79.262)	(878.540)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(13.584.887)	(6.667.556)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**11.196.283**	**107.445.629**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.655.437)	(925.350)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.901.860)	(1.654.000)
Dividendi incassati	49.475	8.680
(Utilizzo dei fondi)	(5.230.443)	(7.062.123)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**(2.541.982)**	**97.812.836**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**(2.541.982)**	**97.812.836**

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.415.466)	(12.263.615)
disinvestimenti per vendite	52.025	76.782
disinvestimenti per cessioni	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	191.574	97.455
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(3.730)
disinvestimenti per cessioni	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Variazione dei crediti verso altri	(9.452.585)	(74.972.137)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	300.000	-
Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide	-	650.387
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(16.324.452)**	**(86.414.858)**

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(5.000.000)	5.000.000
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso rata mutuo	(2.727.500)	(2.630.000)
Debiti verso altri finanziatori	(27.715.680)	(9.596.944)
Variazione dei debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio	53.282.216	-
Variazione debiti finanziari	2.578.336	2.223.256
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(5.587.771)	(5.924.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**14.829.600**	**(10.927.688)**

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.036.834)	470.290
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016/2015	4.036.834	3.566.544
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016/2015	-	**4.036.834**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.
In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto (OIC 10) in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016 DI AMIAT S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2016, è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed in particolare (in conformità all'art. 2428 del codice civile) dalla Relazione sulla Gestione e, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, e dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 dello scorso 4 settembre del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE "relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge", le cui disposizioni entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Si evidenzia che, salvo dove diversamente indicato, nella predisposizione del presente bilancio ci si è avvalsi della deroga alle norme generali prevista dall'art. 12 del D. Lgs. 139/2015 con riferimento alle operazioni non esaurite (o pregresse) e già contabilizzate nel bilancio 2015, che non vengono quindi adeguate alle previsioni dei nuovi principi contabili.

I principi contabili interessati ed aggiornati sulla base delle modifiche normative di cui sopra, presi in considerazione nella redazione del presente bilancio, sono stati emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità il 22 dicembre 2016.

L'articolo 2423-bis, comma 1, numero 6, codice civile stabilisce che i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Il comma 2, inoltre, stabilisce che deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e che in questi casi la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Tuttavia le vigenti norme civilistiche non definiscono quali possano essere i casi eccezionali in cui è possibile derogare alla continuità di applicazione di un principio contabile. Inoltre, non stabiliscono regole e modalità da seguire per indicare in nota integrativa gli effetti delle modifiche dei criteri di valutazione, né specificano come debba essere riflessa in bilancio la rettifica risultante dal cambiamento di criterio di valutazione.
Si mette in evidenza, come previsto dall'OIC 29, che non costituiscono cambiamenti di principi contabili:
a) l'adozione di un principio contabile per rappresentare fatti o operazioni che differiscono nei contenuti dai fatti o dalle operazioni precedentemente verificatesi;

b) la prima applicazione di un principio contabile esistente per rappresentare fatti o operazioni che non si sono mai verificati precedentemente, ovvero che prima erano contabilizzati diversamente poiché non rilevanti.

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se:
a) è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili); oppure
b) è adottato autonomamente dal redattore del bilancio nell'ambito della propria responsabilità e discrezionalità per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato.

L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Pertanto, ai soli fini comparativi, la società deve rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

L'articolo 2423-ter, comma 5, del codice civile prevede che "per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle dell'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentanti nella nota integrativa".

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni normative applicabili. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 tengono conto dell'applicazione con effetto dall'1/01/2016 dei nuovi principi contabili nei termini indicati nella precedente sezione.
La valutazione delle voci di bilancio è stata condotta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi

tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dello stesso, ma prima della stesura del bilancio e sono stati riconosciuti esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (substance over form) - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da oneri aventi utilità pluriennale, sono iscritte al valore netto di conferimento oppure, se acquisite dopo il 31 marzo 1997, al costo storico d'acquisto e/o sostenuto per fattori produttivi interni incrementato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed esposto al valore netto, in quanto rettificato in misura pari al valore del relativo fondo di ammortamento al 31dicembre 2016.
I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
La quota di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali è stata calcolata sulla base della valutazione sistematica della loro residua possibilità di utilizzazione.
La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esistono indicatori che le immobilizzazioni possano aver subito una riduzione durevole di valore. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile, si procede ad una svalutazione. Il valore recuperabile di un'attività è determinato pari al maggiore fra il suo valore d'uso – pari al valore attuale flussi di cassa attesi dall'attività - e il suo valore equo (*fair value*), rappresentato dall'ammontare ottenibile dalla vendita, al netto dei costi ad essa associati.
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore, rilevata nel conto economico nell'esercizio in cui la stessa diviene nota, è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non si procede a ripristinare l'eventuale svalutazione rilevata sugli oneri pluriennali di cui al comma 5 art.2426 Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Sono costituite dai beni materiali strumentali all'esercizio dell'impresa nonché dai beni in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore netto di conferimento oppure, se acquisite dopo il 31 marzo 1997, al costo storico d'acquisto, incrementato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed esposto al valore netto, in quanto rettificato in misura pari al valore del relativo fondo di ammortamento al 31 dicembre 2016.

"I fabbricati ed i terreni" iscritti fra le immobilizzazioni materiali - in deroga al criterio generale del costo sopra richiamato - sono stati rivalutati in base all'art. 15 commi 16-23 del D.L. 185/2008 convertito in Legge 28/01/2009 n°2.
La rivalutazione è stata eseguita nell'esercizio 2008 sulla base di una perizia di stima asseverata redatta da un perito indipendente che assegnava agli immobili, terreni e fabbricati, una valutazione complessiva di €. 68.053.318 ai valori correnti di mercato.

La società ha ritenuto, ai fini della rivalutazione, per ragioni di carattere prudenziale, di contenere la valutazione peritale con una riduzione del 10%. Il saldo attivo di rivalutazione è risultato così pari ad €.19.916.847.
I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non hanno ecceduto in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva e all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa.

In osservanza a quanto stabilito dall'Art. 15, comma 18, del DL 185/2008, i maggiori valori iscritti a seguito della rivalutazione hanno trovato la loro contropartita in una specifica Riserva di Patrimonio netto, denominata "Fondo di Riserva per Rivalutazione Legge 2/2009". Essa risulta iscritta al netto sia delle *imposte sostitutive* (3% per i fabbricati e 1,5% per i terreni) dovute a seguito dell'esercizio delle opzioni per il riconoscimento fiscale della rivalutazione sia al netto dell'imposta sostitutiva del 10% prevista per l'affrancamento fiscale della riserva.
Considerato che la citata perizia di stima precisava che la residua possibilità di utilizzazione dei fabbricati era da considerarsi superiore all'anno 2029 e sulla base delle valutazioni effettuate dagli amministratori, in ottemperanza a quanto previsto dal documento OIC n°16, il piano di ammortamento è stato modificato in funzione di tale maggiore durata, con conseguente allungamento del medesimo ed invarianza dell'aliquota annuale di ammortamento. I maggiori ammortamenti sui beni oggetto di rivalutazione hanno iniziato a decorrere a partire dall'esercizio 2009.

Non esistono beni di produzione interna.

Il fondo ammortamento relativo alle immobilizzazioni materiali è costituito dalla sommatoria delle quote annualmente accantonate nei vari esercizi, ad esclusione del fabbricato della nuova sede direzionale per il quale si è ritenuto di rettificare il fondo attribuendogli quota parte della citata rivalutazione.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e le quote di ammortamento sono state determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione

dei beni e sono conformi a quelle utilizzate nell'esercizio precedente, e sostanzialmente sintetizzabile nei termini risultanti dalla seguente tabella:

CATEGORIA	ALIQUOTE (%)
FABBRICATI	3,00
IMPIANTI VARI	10,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE	5,00
COSTRUZIONI LEGGERE	10,00
AUTOVETTURE	12,50
BENNE	12,50
MOTOCARRI	10,00
CICLOMOTORI	10,00
AUTOCOMPATTATORI	12,50
CARRELLI ELEVATORI	10,00
AUTOBOTTI	10,00
LAVASTRADE	10,00
LAVACONTENITORI	12,50
CANAL JET	10,00
LAVAORINATOI	10,00
MEZZI LEGGERI	12,50
CARRI OFFICINA	12,50
CASSONI CON PEDANA RIBALTABILE	12,50
MEZZI AD USO PROMISCUO	12,50
MULTIBENNE	10,00
MEZZI NEVE	10,00
PALE GOMMATE	10,00
PALE CINGOLATE	10,00
RAGNI	10,00
AUTOSPAZZATRICI	12,50
MACCHINE PER AMMASSAMENTO RIFIUTI	10,00
ASPIRAFOGLIE	10,00
GRUPPI ELETTROGENI	10,00
TRATTORI	10,00
ATTREZZATURE	15,00
CESTONI	15,00
CONTENITORI RSU	12,50
MOBILI E ARREDI	12,00
MACCHINE ELETTRONICHE	20,00

Si evidenzia che le quote così determinate trovano sostanziale corrispondenza con quelle calcolabili secondo le percentuali ordinarie, previste dai decreti ministeriali nel rispetto del DPR 917/86, per tutte le categorie di beni.

L'ammortamento dei componenti con vita utile diversa dal cespite principale si calcola separatamente dal bene di riferimento qualora il valore del componente sia significativo e l'operazione praticabile. L'ammortamento è effettuato anche sui cespiti eventualmente non utilizzati per lungo tempo in quanto anche tali beni sono soggetti ad obsolescenza.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esistono indicatori che le immobilizzazioni possano aver subito una riduzione durevole di valore. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di

valore, che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile, si procede ad una svalutazione. Il valore recuperabile di un'attività è determinato pari al maggiore fra il suo valore d'uso – pari al valore attuale flussi di cassa attesi dall'attività - e il suo valore equo (*fair value*), rappresentato dall'ammontare ottenibile dalla vendita, al netto dei costi ad essa associati.
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore, rilevata nel conto economico nell'esercizio in cui la stessa diviene nota, è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I beni in corso di esecuzione sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati con ragionevole certezza e valorizzati al costo sostenuto sulla base dei documenti contabili ricevuti e/o dello stato di avanzamento dei lavori alla data di chiusura dell'esercizio. Essi rimangono iscritti come tali fino alla data in cui il bene può essere utilizzato; a tale data l'immobilizzazione materiale è riclassificata nella specifica voce dell'attivo e sottoposta al processo di ammortamento.
Gli acconti versati ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui tali importi sono corrisposti.

Le manutenzioni, le riparazioni straordinarie, gli ammodernamenti, miglioramenti e rinnovamenti e le migliorie che producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttività, sicurezza o vita utile delle immobilizzazioni tecniche sono capitalizzate in aumento del valore dei cespiti stessi. Dopo la capitalizzazione dei costi l'ammortamento si applica in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite tenuto conto della sua residua vita utile. La manutenzione e le riparazioni ordinarie sono spesate nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni costituiscono investimenti nel capitale di altre società e sono destinate secondo il *management intent* ad una presenza durevole nel portafoglio della società.
Esse sono iscritte al valore netto di conferimento oppure, se acquistate dopo il 31 marzo 1997, al costo d'acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione, eventualmente svalutato in sede di formazione del bilancio in presenza di accertate perdite durature di valore della partecipazione (determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della singola partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante).

Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, si incrementa il valore della partecipazione fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.
Per quanto riguarda i crediti, essi devono essere iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione (art. 2426, comma 1, n. 8, c.c.).

Rimanenze

Le rimanenze sono principalmente costituite da materiali e parti di ricambio per la manutenzione e la riparazione dei mezzi e delle attrezzature.

Esse sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, ed il loro costo è stato calcolato secondo il metodo della media mobile.
E' stato inoltre verificato che il loro valore non fosse superiore a quello di realizzo, quale desumibile dall'andamento di mercato alla fine del periodo.
La verifica dei materiali a lento rigiro ha evidenziato alcuni casi di articoli divenuti obsoleti a seguito della dismissione dei beni alla cui manutenzione erano destinati; per tali situazioni, si è provveduto ad operare un'adeguata svalutazione diretta del valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2016.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e qualora la valutazione dei crediti evidenzi situazioni di potenziale inesigibilità che comportino la necessità di rettificare il valore nominale dei medesimi con l'apposizione di uno specifico fondo di svalutazione a copertura del rischio di inesigibilità, già manifesto o ragionevolmente prevedibile.

Il fondo è determinato tramite l'analisi dei singoli crediti e di ogni altro elemento di fatto esistente o previsto. Le stime alla base del calcolo sono basate su presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione dei debitori al momento della valutazione, considerando sia l'esperienza passata sia la corrente situazione economica generale e di settore, nonché di eventuali fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio.

Nel caso di crediti caratterizzati da termini di pagamento particolarmente lunghi, il mantenimento di condizioni finanziarie fisiologiche comporta la necessità di ottenere un corrispettivo, ossia un interesse, per il periodo di indisponibilità delle somme in oggetto. Qualora tale interesse sia ritenuto implicito nel ricavo e quindi nel corrispondente credito, si procede allo scorporo dal prezzo di un interesse appropriato.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sostanzialmente tutti i rischi inerenti. Nel caso di cessione del credito a società di factoring ("factor") che avviene con la clausola pro solvendo non risultano presenti i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento ceduto in quanto il rischio connesso al mancato pagamento dei crediti non viene trasferito al cessionario. A fronte della liquidità anticipata dal factor, la cedente iscrive un debito di pari importo alla voce D) 5) "Debiti verso altri finanziatori". Al momento dell'incasso del credito da parte del cessionario, la società cedente procede a cancellare il credito dal bilancio in contropartita al debito rilevato al momento dell'anticipazione.

Si evidenzia che ci si è avvalsi della deroga alle norme generali previste dall'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 con riferimento alle operazioni non esaurite (o pregresse) e già contabilizzate nel bilancio 2015.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Si evidenzia che ci si è avvalsi della deroga alle norme generali prevista dall'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 con riferimento alle operazioni non esaurite (o pregresse) e già contabilizzate nel bilancio 2015.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Le regole relative al calcolo del costo ammortizzato si applicano a tutti i debiti che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti; ciò è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale. In caso di interessi contrattuali a tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali della transazione che ha originato il debito, incluse le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e, quando contrattualmente previsto, la probabilità che l'estinzione anticipata del debito si verifichi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al valore netto di conferimento oppure, se acquisite dopo il 31 marzo 1997, al costo d'acquisizione o di costituzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.
L'eventuale svalutazione di detti valori per allinearli al minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato avviene mediante la costituzione di un apposito fondo oscillazione titoli determinato in base al corso delle attività stesse al 31 dicembre 2016.
Tali titoli rappresentano secondo il *management intent* impieghi temporanei di liquidità a rapido smobilizzo. Gli stessi attribuiscono al detentore il diritto di ricevere flussi di liquidità determinati o determinabili, ma non attribuiscono il diritto di partecipare alla gestione dell'entità che li ha emessi.

Disponibilità liquide

Consistono in depositi bancari e postali, nonché in denaro, assegni e valori giacenti presso la cassa aziendale. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati in modo da riflettere il principio della competenza temporale delle operazioni e comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi (la cui competenza e manifestazione numeraria non coincidono in termini di periodi contabili).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche:
1) natura determinata,
2) esistenza certa o probabile,
3) ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati,

4) ammontare della passività attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività.

Le diverse metodologie utilizzate per la stima di un accantonamento al fondo sono applicate comunque nel rispetto dei postulati del bilancio ed in particolare nel rispetto dei requisiti della imparzialità, oggettività e verificabilità.

In caso di insufficienza o eccedenza di un fondo, la differenza negativa o positiva è contabilizzata nella stessa area del bilancio in cui era stato rilevato l'originario accantonamento. I fondi per rischi e oneri non sono oggetto di attualizzazione.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dato dalla differenza fra attività e passività di bilancio accoglie il capitale sociale, il risultato d'esercizio, le riserve di utili e le riserve di capitale.

Il capitale sociale rappresenta l'importo nominale dei conferimenti in denaro e in natura che i soci hanno effettuato a tale titolo e di quelli che si sono impegnati ad effettuare in sede di sottoscrizione del capitale, aggiornato per le modifiche dovute ad altre operazioni sul capitale (aumenti gratuiti e riduzioni del capitale).

Il risultato dell'esercizio è il risultato economico netto dell'esercizio che scaturisce dal conto economico e rappresenta la differenza tra i ricavi e i costi di competenza economica dell'esercizio. Tale risultato determina un incremento (decremento) del patrimonio netto della società.

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello stato patrimoniale.

Le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie e dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

L'eventuale rinuncia al credito da parte di un socio che si concretizza in un atto formale volto al rafforzamento patrimoniale della società è trattata contabilmente quale apporto di patrimonio. In caso, invece, di recesso del socio ex art. 2437-quater del Codice civile nasce un debito nei confronti del socio receduto che viene iscritto nella voce "soci c/rimborsi".

Nel caso in cui nel corso dell'esercizio la perdita in corso di formazione venga in tutto o in parte ripianata nella voce A.IX "utile /perdita dell'esercizio" viene aggiunta la voce specifica "copertura parziale".

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) *maturando* dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente (secondo modalità di adesione esplicita o adesione tacita) sono state:

a) destinate a forme di previdenza complementare;
b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le poste monetarie (ovvero attività e passività che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare, a date future, importi di denaro in valuta determinati o determinabili, quali i crediti e debiti, le disponibilità liquide, i ratei attivi e passivi e i titoli di debito) denominate in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio (sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia). I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio (rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi).

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria (che non comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi di denaro in valuta determinati o determinabili, ovvero le immobilizzazioni materiali e immateriali, le partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, le rimanenze, gli anticipi per l'acquisto o la vendita di beni e servizi, i risconti attivi e passivi) sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.
Pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato dell'anno e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'anno, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
Il valore dei certificati verdi ambientali è rilevato per competenza di periodo ed in proporzione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'ente, ossia dopo che è venuto meno ogni eventuale vincolo alla loro riscossione. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono i contributi. Contabilmente sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5), e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi o imputazione specifica.

Imposte sul reddito ed IRAP

Le imposte del periodo sono calcolate procedendo ad una stima del reddito imponibile secondo le norme e le aliquote vigenti e sono iscritte sulla base del criterio della competenza temporale indipendentemente dalla data in cui avverrà il pagamento.
Le rilevazioni di differenze temporanee, tra il valore attribuito ai valori di bilancio secondo criteri civilistici ed il valore attribuito agli stessi secondo i criteri fiscali, comportano:

1) nel caso di "*differenze temporanee tassabili*", l'iscrizione di una passività per Imposte differite, salvo il caso in cui si possa dimostrare l'improbabilità del loro pagamento;
2) nel caso di "*differenze temporanee deducibili*", l'iscrizione di un'attività per imposte anticipate, solo qualora sussista la ragionevole certezza del recupero tramite redditi futuri attesi e tenuto conto che in presenza di perdite fiscali riportabili è anche possibile la sola rilevazione in nota integrativa.

In caso di iscrizione di imposte anticipate, viene destinata una parte dell'utile ad un'apposita riserva vincolata da liberarsi all'atto dell'utilizzo del credito per imposte anticipate.

Qualora vengano contabilizzate le imposte differite si procede alla loro compensazione in presenza di imposte differite attive e passive che si riversano nello stesso esercizio.

Il beneficio fiscale potenziale connesso a teoriche perdite fiscali passibili di riporto a nuovo viene iscritto, ai soli fini IRES, solo se sussiste il requisito della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali. Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del c.d. "Consolidato Nazionale"

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce non trova riscontro contabile nel presente bilancio.

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2016	euro	903.252
Saldo al 31/12/2015	euro	935.437
Variazioni	**euro**	**-32.185**

In questa voce rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole ma privi del requisito della materialità, al netto dei relativi ammortamenti.

La movimentazione del costo storico e dei fondi ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel corso dell'esercizio 2016 è la seguente:

Immobilizzazioni Immateriali

	Costo al 31/12/2015	Variazione da conferimento	Incremento 2016	Decremento 2016	Costo al 31/12/2016	Fondo ammortam. 31/12/2015	Variazione da conferimento	Ammortam. 2016	Decremento 2016	Fondo ammortam. 31/12/2016	Saldo netto al 31/12/2016
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.519	-	-	-	**1.519**	**(1.519)**	-	-	-	**(1.519)**	**-**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	358.266	-	-	-	**358.266**	**(68.751)**	-	(3.618)	-	**(72.370)**	**285.896**
Avviamento	-	-	-	-	**-**	**-**	-	-	-	**-**	**-**
Altri	3.828.056	-	-	-	**3.828.056**	**(3.182.134)**	-	(28.566)	-	**(3.210.700)**	**617.355**
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	**-**	**-**	-	-	-	**-**	**-**
Totale	**1.527.082**	**-**	**-**	**-**	**4.187.841**	**(3.252.404)**	**-**	**(32.185)**	**-**	**(3.284.589)**	**903.252**

Riclassificazioni da una ad altra voce

Nel bilancio al 31 dicembre 2016 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 31 dicembre 2015.

Svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel corso del periodo

Nel corso periodo non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2016	euro	78.148.668
Saldo al 31/12/2015	euro	78.268.609
Variazioni	**euro**	**-119.941**

In tale voce rilevano i costi dei beni strumentali caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità al netto dei relativi ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Costo al 31/12/2015	Incremento 2016	Decremento 2016	Riclassifiche 2016	Costo al 31/12/2016	Fondo ammortam. 31/12/2015	Ammortam. 2016	Decremento 2016	Riclassifiche 2016	Fondo ammortam. 31/12/2016	Saldo netto al 31/12/2016
Terreni e fabbricati	76.550.095	3.850	-	-	**76.553.945**	(24.328.655)	(1.758.913)	-	-	(26.087.569)	**50.466.376**
Impianti e macchinari	81.074.321	364.178	-	-	**81.438.499**	(74.439.678)	(2.163.245)	-	-	(76.602.922)	**4.835.577**
Attrezzature industriali e commerciali	16.430.374	338.190	(1.043.223)	(11.966)	**15.713.375**	(14.561.143)	(518.069)	1.005.728	7.922	(14.065.562)	**1.647.813**
Altri beni	68.070.785	2.984.089	(4.086.012)	11.966	**66.980.828**	(54.136.590)	(3.040.156)	4.071.483	(7.922)	(53.113.185)	**13.867.643**
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.606.099	3.725.160	-	-	**7.331.259**	-	-	-	-	-	**7.331.259**
Totale	**245.731.675**	**7.415.466**	**(5.129.235)**	**-**	**248.017.906**	**(167.466.066)**	**(7.480.382)**	**5.077.210**		**(169.869.237)**	**78.148.668**

Le acquisizioni e dismissioni del periodo sono individuabili principalmente alle voci:

Impianti e Macchinari per l'adeguamento e l'acquisizione di nuovi impianti per la sezione "Impianti vari", con l'entrata in funzione dell'area 6 transfer rifiuti Germagnano nella sezione "Impianti trattamento" e per l' adeguamento impianto per l' "Impianto Irma".

Altri Beni le acquisizioni più significative sono alla voce "Automezzi" (€. 2.673.719) per il rinnovamento delle immobilizzazioni necessarie allo svolgimento del servizio di raccolta e contemporaneamente si è provveduto alla dismissione (€. 3.887.545) dei mezzi ritenuti non più efficienti.

Attrezzature Industriali e Commerciali le acquisizioni più significative sono alla voce "Contenitori" (€. 309.225) per il rinnovamento del parco cassonetti necessari allo svolgimento del servizio di raccolta e contemporaneamente si è provveduto alla dismissione (€. 874.500) dei contenitori ritenuti oramai obsoleti.

Immobilizzazioni in corso l'incremento è attribuibile essenzialmente alla costruzione del nuovo centro operativo sito in Via Ravina.

Riclassificazioni da una ad altra voce
Nel periodo è stata effettuata una riclassificazione nelle immobilizzazioni materiali dalla

voce Attrezzature Industriali e Commerciali alla voce Altri Beni.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
92.660.040	83.207.454	9.452.586

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Partecipazioni	5.777.783	5.777.783	0
Crediti	86.882.256	77.429.671	9.452.586
Totale	92.660.040	83.207.454	9.452.586

Partecipazioni
In questa voce sono iscritte le partecipazioni azionarie e non azionarie che la società considera come investimenti di lungo periodo.

Nella successiva tabella relativa a partecipazioni in altre imprese si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 C.c. punto 5).

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Data Bilancio*	Utile/ Perdita	Valore di iscrizione	%
CIDIU S.p.A.	Collegno (To)	4.335.314	53.803.679	31/12/15	673.866	2.305.932	4,82%
NOS S.p.A.	Torino	7.800.000	17.924.507	31/12/15	212.390	2.625.000	15,00%
CIC	Bologna	321.066	323.285	31/12/15	6.791	2.051	5 quote
ITALEKO	Bulgaria	25.565	(34.475)	31/12/06	(994)	0	10,00%
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	Torino	11.406.780	16.620.128	31/12/15	35.355	844.800	7,41%

* data ultimo bilancio approvato

Si precisa che durante il periodo non si è verificata alcuna variazione incrementativa derivante da acquisizioni di partecipazioni o da aumenti di capitale sociale né si è reso necessario contabilizzare insussistenze da rilascio del fondo svalutazione delle partecipazioni.

Crediti verso altri
La voce accoglie l'ammontare dei crediti per corrispettivi da Contratto di Servizio verso il Comune di Torino relativamente alle attività di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale, del servizio di viabilità invernale e della gestione post-operativa dell'impianto ad interramento controllato di Basse di Stura che, ai sensi dell'accordo quadro vengono accreditati, a far data dal 1 gennaio 2016, sullo specifico " conto corrente di gestione" con le modalità di rilevazione e gestione previste dall'accordo.

Altri titoli
La voce non trova riscontro contabile nel periodo in esame né in quello precedente.

Azioni proprie

La voce non trova riscontro contabile nel periodo in esame né in quello precedente.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al valore equo (*fair value*)
Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro valore equo (fair value).

C) Attivo circolante

I. *Rimanenze*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.152.701	1.053.390	99.311

Le rimanenze ammontano ad €. 1.152.701 e sono relative a materiali di consumo, materiali per manutenzioni, materiali utilizzati nello svolgimento dei servizi di igiene ambientale e di raccolta, ricambi per autoveicoli e carburanti.

II. *Crediti*

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni			
1) verso clienti	8.388.767	8.524.442	(135.675)
2) verso imprese controllate	-	-	-
3) verso imprese collegate	-	-	-
4) verso imprese controllanti	2.487.739	4.850.780	(2.363.041)
5) verso imp. sott. al controllo delle controllanti	1.681.024	-	1.681.024
5-bis) crediti tributari	5.707.657	6.840.598	(1.132.941)
5-ter) imposte anticipate	7.102.299	8.298.902	(1.196.603)
5-quater) verso altri	57.232.328	47.564.565	9.667.763
Totale Crediti	**82.599.815**	**76.079.288**	**6.520.527**

Nel prosieguo si analizzano le singole voci costituenti i crediti della Società.

Crediti verso Clienti
Sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, sono pari ad €. 8.388.767 e

presentano un decremento di €. 135.675.

Crediti verso controllanti
Si precisa, in proposito, che, l'art. 2359, comma 2, Cod.Civ. equipara al controllo di diritto e di fatto il controllo indiretto, attuato per interposizione, fra la controllante e la controllata, di altra società, controllata dalla prima e controllante la seconda.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
La voce "C) II. Crediti 4) verso controllanti" accoglie i crediti verso "IREN S.p.A. " controllante di "IREN AMBIENTE S.p.A. " a sua volta controllante di livello superiore al primo di Amiat S.p.A. tramite la propria controllata "Amiat V. S.p.A. ".

La voce "C) II. Crediti 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti contiene i rapporti con le società TRM S.p.A, Iren Energia S.p.A. e Iren Mercato S.p.A.

I *Crediti tributari* al 31 dicembre 2016, pari ad €. 5.707.657, presentano una diminuzione di €. 1.132.941 rispetto all'esercizio precedente.

I *Crediti per imposte anticipate*
La voce accoglie le attività per le imposte anticipate iscritte nell'esercizio stanti le condizioni previste dai vigenti principi di riferimento, in relazione alla deducibilità futura di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza.

I *Crediti verso Altri*
La voce accoglie quale ammontare più rilevante i crediti commerciali verso il Comune di Torino e presentano un incremento di €. 9.667.763 dovuto essenzialmente ai crediti relativi al contratto di servizio per l'attività di igiene ambientale. Nella voce sono altresì rilevati crediti per €. 83.225 relativi a contributi già concessi e ancora da riscuotere.

Al 31/12/2016 non si è più fatto ricorso a richieste di anticipazioni relativamente al contratto di factoring in essere con Unicredit Factoring relativo a cessioni di credito con clausola pro-solvendo.

III. *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
88.000	388.000	-300.000

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Altri titoli	88.000	388.000	-300.000
Totale	**88.000**	**388.000**	**-300.000**

La voce accoglie gli investimenti in titoli di Stato ed in obbligazioni. Le attività comprese in tale voce sono iscritte al costo di acquisto, ritenuto rappresentativo del loro valore equo (fair value).

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	4.036.834	-4.036.834

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.
Si mette in evidenza che con effetto dall'1/1/2016 è in essere un contratto di tesoreria centralizzata con Iren S.p.A.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
393.496	1.329.834	-936.338

Rispetto al 31 dicembre 2015 le variazioni intercorse sono in dettaglio le seguenti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ratei attivi	2.503	3.683	-1.180
Risconti attivi	390.993	1.326.152	-935.158
Totale	**393.496**	**1.329.835**	**936.338**

Non sussistono, al 31 dicembre 2016, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I ratei attivi ammontano ad €. 2.503 e sono relativi ad interessi attivi su titoli.

I risconti attivi ammontano a €. 390.993 su risconti per premi su polizze fideiussorie e risconti vari.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
98.545.058	88.369.686	10.575.372

La successiva tabella evidenzia la composizione del patrimonio netto a fine periodo e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2015

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale sociale	46.326.462	-	-	46.326.462
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	17.473.107	-	-	17.473.107
Riserva legale	3.860.742	351.800		4.212.542
Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre riserve:				
Riserva arrotondamenti	-	-	-	-
Riserva crediti per imposte straordinaria	7.202.467	1.096.435		8.298.902
Riserva contributi in conto capitale	684.639	-	-	-
Fondo rischi per riconversioni da evoluzione delle strategie aziendali	298.429	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	5.487.832	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	7.036.006	15.763.144	-7.036.006	15.763.144
Totale	**88.369.684**	**17.211.379**	**-7.036.006**	**92.074.157**

L'assemblea dei soci in data 14 aprile 2016 ha deliberato la destinazione del risultato d'esercizio 2015 come segue:
€. 351.800 a Riserva legale;
€. 1.096.435 a Riserva crediti per imposte anticipate
€. 5.587.771 a distribuzione di un dividendo di Euro 62,29 per singola azione.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale risulta, essere pari ad €. 46.326.462.

Esso è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	89.700	46.326.462
Totale	**89.700**	**46.326.462**

Compagine sociale

A seguito della cessione avvenuta il 23 dicembre 2014 del 31% delle azioni proprietà di

"FCT Holding S.p.A. a socio unico" ad "Amiat V. S.p.A. " la compagine sociale alla fine del periodo risulta essere così composta:

Soci	N° azioni ordinarie di proprietà	Percentuale di possesso
Amiat V. S.p.A.	71.760	80%
FCT Holding S.p.A. a socio unico	17.940	20%
Totale	**89.700**	**100%**

"Amiat V. S.p.A. " è stata costituita nell'anno 2012 fra le società "Iren S.p.A. ", "Iren Emilia S.p.A. " e "Acea Pinerolese Industriale S.p.A. " ed aveva già acquistato, a seguito della procedura negoziata indetta dalla Città di Torino per l'individuazione del socio operativo industriale di Amiat S.p.A. , la partecipazione del 49% in Amiat S.p.A. in data 21 dicembre 2012. Si precisa che, a seguito della scissione parziale del ramo aziendale denominato «Raccolta rifiuti» di Iren Emilia S.p.A. a favore di Iren Ambiente S.p.A. , efficace dal 1 luglio 2014, Iren Ambiente S.p.A. è entrata nella compagine sociale di «Amiat V. S.p.A. » con il 93,06% del capitale.

La *Riserva di rivalutazione* ex art.15 commi 16-23 del D.L. 185/2008 ammonta ad €. 17.473.107e rappresenta il saldo attivo, al netto delle imposte sostitutive risultante dalla rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008 sulle immobilizzazioni materiali appartenenti alla categoria "Terreni e fabbricati" per i quali si è esercitata l'opzione per il riconoscimento fiscale della rivalutazione (si veda la parte introduttiva della presenta nota integrativa).
La riserva, inoltre, è iscritta al netto dell'imposta sostitutiva del 10% (pari ad €.1.991.685 calcolata sulla rivalutazione lorda ammontante ad €.19.916.847) in quanto si è esercitata l'opzione per l'affrancamento fiscale della stessa (ex art.15 c.19 D.L.158/2008). La posta contabile in commento ha così perso lo status di riserva in "sospensione d'imposta" e conseguentemente una sua eventuale distribuzione ai soci non genera incremento di imponibile per la società.
La riserva di rivalutazione può essere ridotta solo in base alle norme del Codice Civile relative alla riduzione volontaria del capitale sociale (articolo 2445, commi 2 e 3), e qualora venga utilizzata per coprire le perdite, non sono distribuibili utili ai soci fino a quando essa non sia reintegrata o ridotta in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria non soggetta, in questo caso, ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c.

La riserva legale ammonta ad €. 4.212.542 e si è incrementata di €. 351.800, nell'ambito della destinazione del risultato d'esercizio 2015, come deliberato dall'Assemblea del 14 aprile 2016.

Alla voce *Altre riserve* appartengono:

la riserva "Fondo rischi per riconversioni da evoluzione delle strategie aziendali", pari a €. 298.429, è volta a temperare, in prospettiva, gli effetti dell'eventuale variazione del principio del "going concern" relativamente all'uso, nel medio periodo, dei beni conferiti nella costituita azienda speciale, tenuto conto altresì, in generale, dell'eventuale rischio di mutamento delle condizioni economiche-giuridiche che caratterizzano il quadro globale di riferimento dell'operatività dell'azienda AMIAT

il Fondo contributi in conto capitale ammonta ad €. 684.639 ed è relativo a contributi incassati nel 2000 ed iscritti al netto delle imposte sul reddito gravanti sui medesimi

la riserva "Utili portati a nuovo" ammonta ad €. 5.487.832.

la riserva Crediti per imposte anticipate che ammonta ad €. 8.298.902 nel corso del periodo si è incrementata di €. 1.096.435 a seguito dell'allocazione del risultato d'esercizio 2015

Il risultato del periodo presenta un utile pari a €. 15.763.144

Le poste di patrimonio sono così suddivise secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	46.326.462		
Riserve di capitale			
Riserva da sovrapprezzo az.			
Altre riserve	298.429	A,B,C	298.429
Riserva contributi conto capitale	684.639	A,B,C	684.639
Riserva azioni proprie in portafoglio			
Riserve di utili			
Riserva legale	4.212.542	B	4.212.542
Riserve di rivalutazione	17.473.107	A,B,C	17.473.107
Riserve crediti imposte anticipate	8.298.902		
Riserva arrotondamento Euro			
Utili (perdite) portati a nuovo	5.487.832	A,B,C	5.487.832
Utile (perdita) dell'esercizio	15.763.144		15.763.144
Totale	**98.545.057**		**43.919.693**
Quota non distribuibile			5.000.699
Residua quota distribuibile			**38.918.994**

Note:
le poste di patrimonio netto possono essere utilizzate:
A) per aumenti di capitale
B) per copertura perdite
C) per distribuzione ai soci/socio

Come riportato dal documento OIC 1, la disponibilità riguarda la possibilità di utilizzare riserve per operazioni sul capitale mentre la distribuibilità si riferisce alla possibilità di attribuire ai soci somme prelevabili dalle specifiche riserve.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
17.632.034	20.967.208	-3.335.174

La successiva tabella evidenzia la composizione a fine periodo dei fondi per rischi ed oneri e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2015.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Fondo rischi esodo personale	434.540	695.156	-260.616
Altri fondi	17.197.494	20.272.052	-3.074.558
Totale	**17.632.034**	**20.967.208**	**-3.335.174**

Altri fondi

La voce "Altri fondi", al 31 dicembre 2016, pari ad €. 17.632.033 è riferibile esclusivamente al fondo "*rischi specifici*" che accoglie gli accantonamenti che prudenzialmente sono stati effettuati conseguentemente all'analisi su situazioni di rischio potenziale legate principalmente a rapporti contrattuali ed a contenziosi con soggetti terzi e con il personale dipendente.

Di seguito la movimentazione dei fondi rischi:

Descrizione Fondo Rischi	31.12.2015	Acc.ti	Utilizzi	Decr.	31.12.2016
VERTENZE PERSONALE	7.481.947	649.528	(346.032)	(1.469.743)	6.315.700
CONTENZIOSO E PASSIVITA' POTENZIALI	12.790.106	424.219	-	(2.332.530)	10.881.794
RISCHI ESODO	695.156	115.029	(375.645)	-	434.540
Totale	20.967.208	1.188.776	(721.677)	(3.802.273)	17.632.033

La voce "Vertenze Personale" si riferisce a contenziosi e la relativa movimentazione (accantonamenti, utilizzi e decrementi) riflette l'evoluzione e l'aggiornamento delle singole posizioni.

La voce "Contenzioso e Passività Potenziali" si riferisce a rischi e contenziosi esistenti alla data di chiusura dell'esercizio con esito pendente o che si risolverà in esercizi successivi. In particolare la voce riguarda passività connesse ai servizi resi e/o acquisiti attraverso appalti e di carattere fiscale. Gli accantonamenti riflettono le nuove passività potenziali insorte nel 2016, mentre i decrementi riflettono gli effetti dei contenziosi risolti favorevolmente nel corso dell'esercizio.

La voce "Fondo rischi esodo personale" è riferibile al personale che ha espresso l'intenzione di usufruire della legge 92/2012 art. 4.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
16.198.823	17.203.887	(1.005.064)

La variazione è così costituita:

Variazioni	
Incremento per accantonamento del periodo	245.420
Decremento per utilizzo del periodo	(1.249.878)
Decremento per cessione personale v/so Iren Ambiente S.p.A.	(606)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società a fine periodo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e della quota di trattamento

di fine rapporto liquidata. Le modifiche introdotte dalla Legge 27.12.2006 n° 296 hanno modificato la disciplina del TFR (maturando dal 01 gennaio 2007) così come segnalato nei principi contabili e criteri di valutazione nella parte iniziale della presente nota integrativa a cui si rinvia.
Il decremento è determinato dalla cessione di personale verso Iren SpA e di liquidazioni personale cessato nel corso dell'esercizio.

D) Debiti

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
D) DEBITI			
1) obbligazioni	-	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
4) debiti verso banche	5.760.000	13.487.500	-7.727.500
5) debiti verso altri finanziatori (mutui)	-	27.715.680	-27.715.680
6) acconti ed anticipi da Clienti ed Utenti	-	-	-
7) debiti verso fornitori	27.593.818	31.621.746	-4.027.928
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-	-
11) debiti verso imprese controllanti	62.918.528	14.023.998	48.894.530
11-bis) debiti vs imp. sott. al controllo delle controllanti	9.055.720	-	9.055.720
12) debiti tributari	3.411.290	3.419.064	-7.774
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.228.251	1.298.572	1.929.679
14) altri debiti	9.905.612	25.412.405	-15.506.793
TOTALE DEBITI	**121.873.219**	**116.978.965**	**4.894.254**

Nel prosieguo si analizzano le singole voci.

Il saldo dei *Debiti verso banche* accoglie il debito per mutuo concesso alla società da Banca Dexia S.p.A. La voce presenta un decremento rispetto al 31 dicembre 2015 pari a 7.727.500 € di cui €. 5.000.000 riferibile principalmente ad un'anticipazione da parte di UBI Banca S.p.A. e chiusa nel corso dell'esercizio in corso.

I *Debiti verso altri finanziatori* rappresenta al 31/12/2015 il debito per anticipazioni ricevute da parte di "Unicredit Factoring S.p.A.". A partire dal mese di maggio 2016 non sono state richieste anticipazioni relative al contratto di factoring con clausola pro solvendo a Unicredit Factoring S.p.A.

I *Debiti verso fornitori* pari a €. 27.593.818 sono iscritti al valore nominale e rappresentano il debito commerciale relativo agli acquisti di beni e servizi per la gestione operativa della società.

Debiti verso imprese controllanti
La società nei confronti delle controllanti "Iren Ambiente S.p.A. " ed "Iren S.p.A." si trova in posizione debitoria in conseguenza alla stipula dei contratti per "servizi corporate" forniti dalla capogruppo e per la gestione di tesoreria centralizzata.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
La voce "D) Debiti 11bis) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti contiene i

rapporti con le società TRM S.p.A. Iren Energia S.p.A. e Iren Mercato S.p.A.

La voce *Debiti tributari* accoglie le passività per imposte certe e determinate nei confronti dell'Erario.

La voce *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza* accoglie il saldo debitore nei confronti dei diversi enti previdenziali dovuto essenzialmente ai contributi gravanti sulle retribuzioni del personale della società.

Gli *Altri debiti* presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2015 pari ad €. 15.506.793.
La voce accoglie i debiti verso società del gruppo e altri debiti, in linea di massima, ricollegabili alle passività da liquidare originatesi dall'accertamento di costi di competenza del periodo che avranno manifestazione numeraria nel corso del periodo successivo, quali competenze maturate e non ancora godute dal personale dipendente e altre passività varie e conguagli su polizze assicurative. La variazione riflette anche un effetto di riclassifica nel 2016, rispetto al 2015, alla luce dell'emanazione dei nuovi principi contabili ed all'introduzione della voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" e considera anche gli effetti dell'acquisizione del controllo, nel 2016, della società TRM S.p.A. da parte del Gruppo Iren.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.696.838	1.776.100	(79.262)

La successiva tabella evidenzia la composizione della voce ratei e risconti a fine periodo e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2015.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Risconti passivi	1.696.838	1.776.100	(79.262)
Totale	**1.696.838**	**1.776.100**	**(79.262)**

Il saldo complessivo dei *risconti passivi* ammontante a complessivi €. 1.696.838 sono relativi a contributi in conto impianti concessi alla società in relazione a specifici investimenti. I suddetti contributi sono imputati a conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in relazione al processo di ammortamento dei cespiti in funzione.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
191.646.491	197.380.075	(5.733.584)

La successiva tabella evidenzia la composizione della voce "Valore della produzione" e le variazioni intervenute rispetto al periodo precedente.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	182.642.856	188.248.684	(5.605.828)
Altri ricavi e proventi	9.003.635	9.131.391	(127.756)
Totale	**191.646.491**	**197.380.075**	**(5.733.584)**

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ammontano ad €. 182.642.856 e sono così ripartibili:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi da contratto di servizio con il Comune di Torino	161.517.456	161.657.193	(139.737)
Ricavi da vendita energia elettrica da biogas	1.418.310	2.000.510	(582.200)
Ricavi da impianti trattamento e riciclo	3.956.090	3.809.655	146.435
Ricavi da vendita raccolta differenziata	9.329.187	7.265.916	2.063.271
Ricavi per altri servizi per il Comune di Torino	5.285.026	6.437.367	(1.152.341)
Servizi di igiene ambientale diversi	1.136.787	7.078.043	(5.941.256)
Totali	**182.642.856**	**188.248.684**	**(5.605.828)**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano, rispetto al periodo precedente, un decremento pari ad €. 5.605.828. Le variazioni più significative hanno riguardato i servizi di igiene ambientale diversi (€. 5.941.256) prevalentemente a motivo della riduzione delle intermediazioni nel trattamento rifiuti, dei servizi resi alla Città di Torino (€. 1.152.341), dalla vendita dell'energia elettrica da biogas (€. 582.200), parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi da raccolta differenziata (€. 2.063.271).

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a €. 9.003.635 e rispetto al periodo precedente presentano un decremento di €. 127.756 rinvenibile essenzialmente nelle previste variazioni

in diminuzione dei ricavi da incentivi ambientali e dei contributi in conto impianti, unitamente alla citata riclassificazione delle sopravvenienze attive (variazione OIC).

I ricavi in commento sono così ripartibili:

€. 548.255 corrispondono all'imputazione economica dei contributi in conto impianti correlata alle quote di competenza relative agli ammortamenti sugli investimenti finanziati dai contributi medesimi;

€. 5.469.033 sono relativi in particolare a ricavi diversi, riaddebiti per distacco personale alla capogruppo, sopravvenienze attive, risarcimenti e recuperi diversi;

€. 2.986.346 sono relativi a contributi in conto esercizio relativi agli incentivi ambientali.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
169.900.556	187.618.660	(17.718.104)

La successiva tabella evidenzia la composizione della voce "Costi della produzione" e le variazioni intervenute rispetto al periodo precedente.

Costi della produzione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.687.855	7.096.575	(408.720)
Per servizi	89.959.236	91.940.349	(1.981.113)
Per godimento di beni di terzi	57.506	467.381	(409.875)
Per il personale	67.160.479	73.137.015	(5.976.536)
Ammortamenti e svalutazioni	7.524.472	12.863.726	(5.339.254)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-99.311	178.808	(278.119)
Accantonamento per rischi	-2.728.527	-999.567	(1.728.960)
Oneri diversi di gestione	1.338.846	2.934.374	(1.595.528)
Totale	**169.900.556**	**187.618.660**	**(17.718.104)**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad €. 6.687.855 (€ 7.096.575 al 31/12/2015) e si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali di consumo, carburanti ed a materiali di magazzino (ricambi per autoveicoli e contenitori). La diminuzione è riconducibile ai minori costi su carburanti, sale per viabilità invernale e materiali di magazzino e dal recupero accise su carburanti.

Costi per servizi

La voce presenta un saldo di €. 89.959.236, (€.91.940.349 nel 2015) e si dettaglia come segue:

Prestazioni di servizio	Importo
Smaltimento rifiuti	34.538.846
Raccolta e spazzamento	22.575.904
Costi corporate	15.160.056
Spese lavori reti,impianti ecc	3.114.814
Manutenzioni	3.011.162
Trasporti	2.982.586
Consumi per acqua, gas, en.el.,teleriscaldamento	2.197.487
Prestazioni di servizio industriali	1.925.502
Altre prestazioni di servizi	1.911.541
Costi per altre prestazioni IC	1.061.745
Assicurazioni	1.008.158
Consulenze	235.106
Compensi agli amministratori	174.535
Compensi collegio sindacale	61.795
Totale Prestazioni di servizio	**89.959.236**

Rispetto al periodo precedente la voce contabile presenta un decremento pari ad €. 1.981.113. Le variazioni più significative rispetto al periodo precedente sono rinvenibili nell'incremento dei costi corporate che impattano sull'esercizio per 12 mesi, anziché i 6 mesi dell'esercizio 2015, compensati dalla riduzione dei costi assicurativi, dei distacchi di personale, delle manutenzioni e dello smaltimento dei rifiuti di terzi intermediati.

Costi per godimento di beni di terzi

Il saldo ammonta ad €. 57.506 (€. 467.381 nel 2015) ed è composto dal seguente dettaglio:

- Canone al Comune di Borgaro per l'impianto di transfer Forsu: €. 24.788;
- Altri canoni di noleggio operativi diversi: €. 32.718.

Il decremento che si manifesta rispetto al periodo precedente è sostanzialmente dovuto al venir meno di costi per i servizi informatici.

Costi per il personale

Le spese per il personale ammontano complessivamente ad €. 67.160.479 (€. 73.137.015 nel 2015).
I dipendenti in forza al 31 dicembre 2016 sono pari a n. 1.574 unità (n. 1.607 al 31/12/2015), il decremento consegue al saldo fra 14 assunzioni e 47 uscite.

Rispetto al periodo precedente i costi del personale hanno subìto un decremento pari ad €. 5.976.536 prevalentemente a motivo del minor costo generato dall'accentramento di risorse staff da Amiat alle altre società del Gruppo e secondariamente a motivo della

riclassificazione delle sopravvenienze attive (del personale) a riduzione del costo (€. 1.291.659) come conseguenza della variazione di principio contabile OIC, rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la variazione del numero medio dei dipendenti:

Qualifica	Situazione 31.12.2015	¤ Situazione 31.12.2016	DELTA
OPERAI	1.425	1.400	-25
IMPIEGATI	232	175	-57
QUADRI	18	14	-4
DIRIGENTI	8	3	-5
TOTALE	**1.683**	**1.592**	**-91**

Ammortamenti e svalutazioni

L'ammontare delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pari a €. 7.524.472 (€. 12.863.726 nel 2015). Sono calcolate secondo i criteri già esposti e la loro composizione per categoria di immobilizzazioni è stata riportata precedentemente. Il decremento è principalmente imputabile alla svalutazione delle immobilizzazioni relativamente all'impianto di trattamento beni durevoli in Volpiano, per €.3.290.674, effettuata nel 2015, e secondariamente al completamento dell'ammortamento di alcune tipologie di cespiti, tipicamente autoveicoli per i servizi operativi, e al processo di razionalizzazione del parco.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Esprimono un incremento di €. 99.311 subìto dalle rimanenze di magazzino rispetto al 31 dicembre 2015. I costi rilevati al punto 6) del conto economico rettificati dalla presente variazione rappresentano i consumi del periodo.

Accantonamento per rischi

Il saldo ammonta a complessivi €. 2.728.527, con un decremento pari a 1.728.960 rispetto all'accantonamento effettuato al 31 dicembre 2015.
Il saldo esposto rappresenta da un lato, l'adeguamento del fondo (per €. 1.073.746) rispetto alla previsione di oneri che potrebbero verificarsi in conseguenza a situazioni di contenzioso in essere ed a passività potenziali che, qualora non avessero un esito favorevole per la società, potrebbero generare oneri a carico degli esercizi futuri. Mentre per contro il saldo recepisce la riduzione che comporta il rilascio dei fondi rischi per complessivi € 3.802.273.
Per ulteriori dettagli si rimanda al commento relativo alla voce "Fondo accantonamento rischi" della presente nota integrativa.

Altri accantonamenti

La voce contabile non trova riscontro contabile nel presente bilancio.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a €. 1.338.846 e sono così individuabili:

Oneri diversi di gestione totale	1.338.846
Altre imposte e tasse (IMU-TASI-TARI - ecc)	1.046.000
Tasse di circolazione	46.087
Contributi associativi	210.787
Altri oneri diversi	35.972

La voce presenta un decremento rispetto al periodo precedente di €. 1.595.528 riferibile alla riclassificazione della voce "contributi ecologici" nell'ambito della voce "smaltimento rifiuti" tra le prestazioni di servizi e alla riclassificazione delle sopravvenienze passive come conseguenza della variazione di principio contabile OIC a rettifica della natura del costo.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
972.373	1.306.498	(334.125)

La successiva tabella evidenzia la composizione della voce "Proventi ed oneri finanziari" e le variazioni intervenute rispetto al periodo precedente.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi da partecipazioni	49.475	8.680	40.795
Altri proventi finanziari	3.091.689	2.501.839	589.850
(Interessi ed altri oneri finanziari)	(2.168.791)	(1.203.930)	(964.861)
Utili e (perdite) su cambi	-	(91)	91
Totali	**972.373**	**1.306.498**	**(334.125)**

Proventi da partecipazioni

Ammontano a complessivi €. 49.475 e sono così ripartibili per titolo di provenienza:

Descrizione	Controllate	Collegate	Altri	Totale
Altri proventi da partecipazioni	-	-	49.475	49.475

Nella voce "Altri proventi da partecipazioni" sono stati contabilizzati i dividendi per €. 19.289 distribuiti nel periodo dalla società Cidiu S.p.A. e per €. 30.186 distribuiti dalla società NOS

S.p.A.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono così ripartibili per titolo di provenienza:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altri	Totale
Proventi diversi dai precedenti	-	-	-	3.091.689	3.091.689
Totali				**3.091.689**	**3.091.689**

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente a €. 3.091.689. Di questi gli interessi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Città di Torino sono pari a €. 3.082.256, mentre i restanti €. 9.433 si riferiscono ad interessi di varia natura. Complessivamente la variazione in aumento rispetto all'esercizio 2015 è pari a €.589.850 ed è prevalentemente motivata dalla variazione degli interessi verso la Città di Torino.

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a complessivi €. 2.168.791 con un incremento rispetto al precedente periodo di €. 964.768. Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili per titolo di provenienza:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altri	Totale
Altri interessi ed oneri finanziari	1.784.730	-	-	384.061	2.168.791
Totale	**1.784.730**	-	-	**384.061**	**2.168.791**

Il saldo pari ad €. 384.061 esprime l'ammontare degli interessi passivi maturati sui mutui accordati alla società, mentre gli altri interessi ed oneri finanziari verso controllanti pari ad €. 1.784.730 si riferiscono, agli interessi passivi maturati sul c/c di corrispondenza nei confronti di Iren S.p.A. , che svolge la funzione di Tesoreria centralizzata in nome e per conto della Società, attraverso apposito conto corrente di corrispondenza intercompany. La liquidazione degli interessi sul conto di corrispondenza è trimestrale e, per saldi passivi, il tasso è pari al costo medio del debito a breve e a medio lungo termine di Iren S.p.A. maggiorato di uno spread di 0,10%.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	72.481	(72.481)

Rivalutazioni
La voce non trova riscontro contabile nel presente bilancio.

Svalutazioni

La voce non trova riscontro contabile nel presente bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.955.164	4.104.384	2.850.780

Le imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate di competenza dell'esercizio sono le seguenti:

I.R.E.S.	€. 5.070.498
I.R.A.P.	€. 772.430
Imposte anticipate	€. 1.196.603
Proventi da consolidamento fiscale	€. (84.367)

Le imposte sono state calcolate sulla base della normativa e delle aliquote vigenti in materia alla data di redazione del presente documento.

Si forniscono nel seguito alcuni prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio.

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE (IRAP)

		BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2016
A)	**Valore della produzione**	**10.002.883**	**21.745.934**
B)	**Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)**	**420.121**	**913.329**
C)	Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D)	**Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi**	**10.128.600**	**3.922.787**
	Accantonamenti	*1.622.714*	*1.073.747*
	Svalutazione impianto	*3.290.674*	
	Premi di risultato, rinnovo Cnl, esodo	*4.462.297*	*2.849.040*
	Franchigie assicurative ed altro	*752.916*	
E)	**Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti**	**- 1.578.148**	**- 4.983.247**
	Pagamento franchigie assicurative	*- 280.540*	*- 103.228*
	Insussistenze / sopravvenienze attive e altro	*- 1.297.608*	*- 1.753.819*
	Pagamenti premi di risultato, rinnovo Cnl, esodo		*- 3.126.201*
F)	**Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi**	**- 4.214.960**	**- 2.002.610**
	Imu	*870.296*	*643.004*
	Acc. sval crediti,co.co.co. altri costi indeducibili	*1.920.150*	*930.734*
	Sopravvenienze attive ed altro	*- 3.550.158*	*- 2.387.050*
	Pagamenti Mbo e rinnovo Cnl	*- 3.358.464*	
	Crediti imposta accise e utilizzi fondi	*- 96.785*	*- 1.189.298*
G)	**Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))**	**14.338.375**	**18.682.864**
H)	**Imposte correnti sull'esercizio (4,20%)**	**602.212**	**784.680**

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

		BILANCIO AL 31/12/2015	BILANCIO AL 31/12/2016
A)	Risultato prima delle imposte	**11.278.341**	**22.718.308**
B)	Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	**3.101.544**	**6.247.535**
C)	Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D)	**Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi**	**10.338.454**	**3.931.473**
	Svalutazione impianto Volpiano	3.290.674	
	Premio risultato, rinnovo CNL ,fondo esodo	4.462.297	2.849.040
	Acc. Fondi	1.622.714	1.073.747
	Altro	962.769	8.686
E)	**Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti**	- **4.529.887**	- **7.624.161**
	Pagamenti MBO PDR CNLL	- 1.470.000	- 2.254.813
	Utilizzo fondi/sopravvenienze/insussistenze attive	- 2.668.818	- 4.772.191
	Altro	- 391.069	- 597.157
F)	**Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi**	**136.939**	- **587.444**
	Imu (80%)	597.668	520.461
	Ace, superammortamento, accise carburanti	- 1.045.859	- 1.590.675
	Costi auto, sopravven. altri costi indeducibili	759.112	827.305
	Sopravvenienze attive e altro	- 173.983	- 344.535
G)	**Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))**	**17.223.846**	**18.438.175**
H)	**Imposte correnti sull'esercizio**	**4.736.558**	**5.070.498**

Fiscalità differita / anticipata

I principi contabili prevedono che le imposte anticipate conseguenti a differenze temporanee possano essere rilevate, in ossequio al principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

IMPOSTE ANTICIPATE

	2015						BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016								
	differenze	imposte					differenze				imposte				
	residuo	imposte	ires	IRES	IRAP	totale	iniziale	formazione	rivers.	residuo	imposte	ires	IRES	IRAP	totale
		acfeco (a-b)	24%	27,50%	4,20%	(a)					acfeco (a-b)	24%	27,50%	4,20%	(a)
Imposte anticipate															
	-	-		-	-	-	-			-	-		-	-	-
Compenso amministratori	111.442	- 5.708		30.647		30.647	111.442		111.442	0	- 30.647		-		-
Franchigie assicurative	1.205.296	78.369	289.271		50.622	339.893	1.205.296		103.228	1.102.068	- 29.110	264.496		46.287	310.783
Fondo rischi* anticipate IRES	20.577.886	- 966.790	4.697.623	276.225		4.973.849	20.577.886	1.073.746	3.900.803	17.750.829	- 713.650	4.260.199			4.260.199
*(*Di cui fondo rischi anticipate IRAP)*	*13.651.254*	13.654			*573.353*	*573.353*	*13.651.254*	*1.073.746*	*1.469.743*	*13.255.257*	- *16.632*			*556.721*	*556.721*
Tari da pagare ed altro	190.491	56.253		52.385	3.867	56.253	190.491	8.675	190.491	8.675	- 54.171	2.082			2.082
Svalutazione impianto	3.290.674	934.691	743.683	52.799	138.208	934.690	3.290.674		191.995	3.098.679	- 60.862	743.683		130.145	873.827
Fondo svne magazzino	-	-				-	-			-	-				-
MBO, premi di produzione ed esodo	4.462.297	985.968	166.837	1.035.964	187.416	1.390.218	4.462.297	2.849.040	3.417.881	3.893.456	- 291.529	935.163		163.525	1.098.688
totale imponibili/imposte anticip.	29.838.086	1.096.435	5.897.414	1.448.020	953.467	8.298.902	29.838.086	3.931.461	7.915.840	25.853.707	- 1.196.602	6.205.623	-	896.677	7.102.300
Imposte differite non presenti in bilancio															

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è rappresentato da azioni da n. 89.700 azioni di valore 516,46 €.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427-bis c.c.

La società non detiene strumenti finanziari derivati in senso proprio né strumenti finanziari derivati collegati a merci.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati né ricavi o altri componenti positivi, né costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Informazioni sui finanziamenti effettuati dai soci

Al 31 dicembre 2016 non sussistono finanziamenti effettuati dai soci alla società.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare
Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare
Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Per quanto attiene ai principali impegni non riflessi nello Stato Patrimoniale e rispetto a quanto esposto in precedenza si rimanda alla successiva sezione.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
54.259.952	53.769.440	490.512

Il saldo a fine periodo è composto dal seguente dettaglio:

Euro 53.185.464 relativi a polizze fidejussorie assicurative prestate a favore della società alla Provincia di Torino a garanzia delle autorizzazioni relative all'impianto ad interramento controllato "Basse di Stura" ed a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento o recupero di rifiuti;

Euro 224.279 relativi a fidejussioni a favore del Ministero dell'Ambiente;

Euro 850.209 relativi a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 22 – bis) C.c.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività della società. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle relative voci dei bilanci è evidenziato negli schemi e nel commento della presente nota integrativa.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 22 – ter) C.c.

Al 31 dicembre 2016 non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi tali per cui l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 22 – quater C.c.

Con decorrenza 9 Gennaio 2017, come previsto dal rinnovo del CCNL di settore, è stato adottato il nuovo orario lavorativo settimanale a 38 ore.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data del 31/12/2016, ai sensi dell'art. 2497-bis c.4 del Codice Civile, si attesta che la società era soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.
Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società IREN S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.
Segnaliamo, peraltro, che la Società IREN S.p.A. redige il bilancio consolidato.
Bilancio di Iren S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Importi in euro

	31.12.2015	di cui parti correlate	31.12.2014	di cui parti correlate
ATTIVITA'				
Attività materiali	12.091.185		1.520.716	
Attività immateriali a vita definita	23.888.405		5.791.670	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	2.544.321.913		2.544.508.361	
Altre partecipazioni	100.000		-	
Attività finanziarie non correnti	1.887.040.819	1.886.940.819	1.728.477.075	1.728.477.075
Altre attività non correnti	10.706.255		10.690.037	
Attività per imposte anticipate	18.138.132		21.630.158	
Totale attività non correnti	**4.496.286.709**		**4.312.618.017**	
Crediti commerciali	98.586.589	98.007.932	28.330.017	28.001.459
Crediti per imposte correnti	-		5.031.602	
Crediti vari e altre attività correnti	54.189.099	39.818.779	41.608.690	35.849.185
Attività finanziarie correnti	23.085.272	23.074.989	24.060.376	23.879.804
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	116.060.571	2.184.381	19.196.933	178.463
Totale attività correnti	**291.921.531**		**118.227.618**	
Attività destinate ad essere cedute	240.000		240.000	
TOTALE ATTIVITA'	**4.788.448.240**		**4.431.085.635**	

Importi in euro

	31.12.2015	di cui parti correlate	31.12.2014	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.276.225.677		1.276.225.677	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	181.992.516		190.583.731	
Risultato netto del periodo	124.500.783		50.096.527	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.582.718.976**		**1.516.905.935**	
PASSIVITA'				
Passività finanziarie non correnti	2.660.368.400	71.497.774	2.161.594.617	59.525.336
Benefici ai dipendenti	19.286.029		11.956.331	
Fondi per rischi ed oneri	19.432.387		10.091.928	
Passività per imposte differite	1.284.051		2.477.355	
Debiti vari, altre passività non correnti	8.680.541		13.554.288	8.498.810
Totale passività non correnti	**2.709.051.408**		**2.199.674.520**	
Passività finanziarie correnti	376.090.228	258.064.258	649.033.859	109.128.184
Debiti commerciali	61.116.393	23.822.512	20.025.425	6.263.475
Debiti vari e altre passività correnti	39.460.310	17.737.861	43.880.193	19.875.070
Debiti per imposte correnti	18.077.751		-	
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	1.933.174		1.565.703	
Totale passività correnti	**496.677.856**		**714.505.180**	
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	-		-	
TOTALE PASSIVITA'	**3.205.729.264**		**2.914.179.700**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**4.788.448.240**		**4.431.085.635**	

CONTO ECONOMICO

Importi in euro

	Esercizio 2015	di cui parti correlate	Esercizio 2014	di cui parti correlate
Ricavi				
Ricavi per beni e servizi	71.486.196	71.455.404	14.145.089	13.954.201
Altri proventi	18.481.045	13.384.958	4.960.491	3.762.666
Totale ricavi	**89.967.241**		**19.105.580**	
Costi operativi				
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(976.120)	(73.158)	(11.266)	(467)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(51.467.962)	(17.338.354)	(18.497.480)	(6.998.903)
Oneri diversi di gestione	(3.609.586)	(205.995)	(6.696.949)	(125.081)
Costi per lavori interni capitalizzati	2.892.640		584.849	
Costo del personale	(44.620.228)		(22.329.437)	(61.207)
- di cui non ricorrenti			(1.789.009)	
Totale costi operativi	**(97.781.256)**		**(48.739.292)**	
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(7.814.015)**		**(29.633.712)**	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni				
Ammortamenti	(3.159.221)		(331.462)	
Accantonamenti e svalutazioni	(489.448)		(2.582.223)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**(3.648.669)**		**(2.913.686)**	
RISULTATO OPERATIVO	**(11.462.684)**		**(32.547.397)**	
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	238.101.857	236.683.448	175.417.166	175.149.334
Oneri finanziari	(111.677.980)	3.335.618	(109.400.746)	(5.744.546)
Totale gestione finanziaria	**126.423.877**		**66.016.420**	
Rettifica di valore di partecipazioni	-		-	
- di cui non ricorrenti	-		-	
Risultato prima delle imposte	**114.961.193**		**33.469.023**	
Imposte sul reddito	9.539.590		16.627.504	
Risultato netto delle attività in continuità	**124.500.783**		**50.096.527**	
Risultato netto da attività operative cessate				
Risultato netto del periodo	**124.500.783**		**50.096.527**	

Altre informazioni

Ai sensi di legge (art. 2427, primo comma, n.16, C.c.) si evidenziano i compensi complessivi stimati di competenza del periodo spettanti agli Amministratori ed ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	174.535
Collegio Sindacale	61.795

Si evidenziano i compensi spettanti al revisore legale o società di revisione di competenza del periodo.

Qualifica	Compenso
Revisione legale	54.050

I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione ammontano a 54.050 e si riferiscono le seguenti attività:
- Onorari spettanti per le verifiche ai sensi dell'art. 2409-ter c.c.;
- Onorari spettanti per altre attività.

Altri fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono fatti intervenuti successivamente, di cui al comma 3 n.5 dell'art. 2428 del Codice Civile, che comportino effetti patrimoniali ed economici.

Proposta di approvazione del Bilancio e di Destinazione dell'Utile di esercizio 2016

Signori Azionisti,
il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31 dicembre 2016 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 che si chiude con un utile d'esercizio di 15.763.144 Euro e che ora sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

In relazione a quanto precedentemente esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone, ai sensi dello Statuto Sociale, di:

- approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e la relazione sulla gestione che lo accompagna;

- destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile d'esercizio 2016 per un importo di 788.157 Euro;

- demandare alla Vostra decisione la destinazione della restante parte dell'utile d'esercizio 2016 pari a 14.974.987 Euro.

Torino 09 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo Bagnacani

Relazione
della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E DELL'ARTICOLO 165 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Agli Azionisti di
Amiat SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Amiat SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Amiat SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Amiat SpA, con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Amiat SpA al 31 dicembre 2016.

Genova, 28 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Manchelli
(Revisore legale)

Relazione
Collegio Sindacale

A.M.I.A.T. S.p.A.
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino

Via Germagnano, 50 - 10156 Torino
Codice fiscale e Registro Imprese di Torino n. 07309150014
Capitale sociale Euro 46.326.462,00 versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE EX ART. 2429 CODICE CIVILE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2016

All'assemblea dei soci di AMIAT S.p.A.

Il collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile. L'incarico di revisione legale ex art. 14, comma 1, del D. Lgs 27.01.2010 n. 39 è svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2016 il collegio sindacale di Amiat S.p.A. ha svolto la propria attività di vigilanza tenendo conto delle norme e dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dalla Consob in materia di controlli societari e di attività del collegio sindacale.

Il collegio sindacale si è riunito 9 volte nel corso dell'esercizio (4 volte il collegio uscente e 5 volte il collegio in carica) ed ha acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo sia nel corso dei periodici incontri con amministratori e funzionari della società, sia mediante la partecipazione a tutte le 12 riunioni del consiglio di amministrazione ed alle 3 riunioni dell'assemblea degli azionisti tenutesi nel corso dell'esercizio 2016.

Il collegio sindacale ha altresì ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dall'organo amministrativo della società sono conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale né in conflitto con i principi di corretta amministrazione.

Il collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite le proprie osservazioni dirette, la raccolta di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali e i periodici incontri con i soggetti che nell'ambito di tali funzioni pongono in essere le attività di controllo, con i responsabili della società di revisione e con i membri dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001, anche ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla Legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli amministratori e ha verificato la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della società.

Il collegio sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e amministrativa e del sistema di controllo interno della società e sul relativo funzionamento. Tale attività di verifica e vigilanza si è svolta anche presso le competenti strutture specialistiche accentrate del Gruppo Iren in relazione alle attività da queste svolte in forza di apposito contratto di servizi corporate firmato in data 1/7/2015.

Il collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e può attestarne l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tale verifica è stata svolta mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, sia in organico alla società sia appartenenti alle strutture di staff del Gruppo Iren, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza e controllo come sopra descritta non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 e successivamente alla chiusura dello stesso non sono stati presentati al collegio sindacale né esposti, né istanze né denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 della Amiat S.p.A. ed in merito allo stesso riferiamo che:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato, tramite verifiche dirette e tramite le informazioni assunte dalla società di revisione, sull'impostazione generale del bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla Legge per quanto riguarda la formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza da parte del consiglio di amministrazione delle previsioni dell'articolo 2428 del Codice Civile inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- il consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione allegata al bilancio d'esercizio, alla quale rimandiamo per quanto di competenza, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni ordinarie e su quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllanti e consociate e con parti correlate, nonché sulla modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo esaminato la relazione emessa in data odierna da PricewaterhouseCoopers S.p.A. tramite la quale la società di revisione attesta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso il 31/12/2016 della società Amiat S.p.A. senza eccezioni né richiami di informativa;
- la società di revisione ha altresì attestato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio, redatto secondo i principi contabili nazionali.

Il collegio sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2016, non ha obiezioni da formulare in merito all'approvazione dello stesso e invita l'assemblea a deliberare in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Torino, 28 marzo 2017

Il collegio sindacale
Aldo Milanese
Emilio Martinotti
Federica Balbo
(firmato in originale)